



CONTRIBUTO  
REGIONE DEL VENETO



COMITATO PRO LOCO  
UNPLI VERONA

# A piedi e in bici

## Trenta percorsi in provincia di Verona



Veneto  
The Land of Venice

[www.veneto.eu](http://www.veneto.eu)



PRO LOCO



PROVINCIA  
DI VERONA



COMITATO PRO LOCO  
UNPLI VENETO



COMITATO PRO LOCO  
UNPLI VERONA

spesa sostenuta con i fondi di cui alla Legge regionale n. 34/2014 DGR 706 del 21/05/2018



## Prefazione

### Guida-mappa percorsi culturali-paesaggistici della provincia di verona

Da anni il turismo nell'economia veneta occupa un ruolo così determinante da rendere la promozione dell'immagine del territorio un elemento strategico per lo sviluppo di tutti i settori produttivi.

Il Comitato Unpli Verona si pone come parte attiva nella promozione del turismo attraverso la realizzazione di iniziative, svolte in prima linea dalle Pro Loco e successivamente dai relativi Consorzi di Pro Loco, che permettano la diffusione della conoscenza del territorio, dei suoi prodotti, delle sue realtà e tradizioni.

Il fine ultimo è quello di potenziare ed incentivare l'afflusso turistico, la cura e valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale attraverso attività di vario genere. Tra le attività realizzate, alcune hanno particolare valore di promozione come questa guida dei percorsi culturali e paesaggistici della provincia di Verona.

Una guida pensata per il visitatore, per condurlo alla scoperta delle terre veronesi, toccando tutte le aree geografiche: il Baldo-Garda, la Valpolicella, la Lessinia, il Verona Est, il Basso Veronese e le Risorgive. L'intento è quello di guidare il turista e il viaggio dei suoi sensi appagandone gli occhi, con l'infinita bellezza dei paesaggi veronesi, il gusto, guidandolo alla scoperta dei prodotti tipici locali, e l'emozione, suscitata dalla meraviglia della creazione artistica disseminata in tutta la provincia di Verona. Una guida che ha il fine di divulgare conoscenza e cultura, tra i percorsi infatti, verranno indicati monumenti, chiese, ville, ambienti storico naturalistici, luoghi di ristoro e di acquisto prodotti tipici.

Il presidente  
*Claudio Daldosso*

## Appunti dell'autore

Questa guida "A PIEDI E IN BICI, 30 Percorsi in provincia di Verona", propone 12 percorsi ciclabili e 18 pedonabili con la quale si è cercato di ampliare il più possibile l'offerta turistica per dare la possibilità al visitatore, all'appassionato, all'amante della montagna e a chi piace camminare o pedalare, di poter conoscere il variegato e bel territorio veronese.

In queste pagine oltre alla descrizione del percorso sono inseriti dei luoghi di ristoro e dei luoghi da visitare. In maggioranza sono chiese perché è più facile trovarle aperte, inoltre sono dei gioielli architettonici che conservano al loro interno interessanti opere d'arte. Anche i musei e determinati luoghi simbolo di un passato e di una storia sono stati inseriti con orari e informazioni.

I punti di ristoro e i luoghi da visitare, per una scelta pratica, non distano più 500 metri dalla pista ciclabile o dal percorso pedonale.

Lungo tutti i chilometri delle piste ciclopedonali dedicate presenti sul territorio provinciale, al momento, non ci sono servizi per il ciclista

e per la bicicletta, perciò, prima di partire, si consiglia di controllare il mezzo e di fornirsi di bevande dissetanti come l'acqua. Inoltre queste infrastrutture pubbliche sono accessibili a tutti e non possono essere considerate dei velodromi.

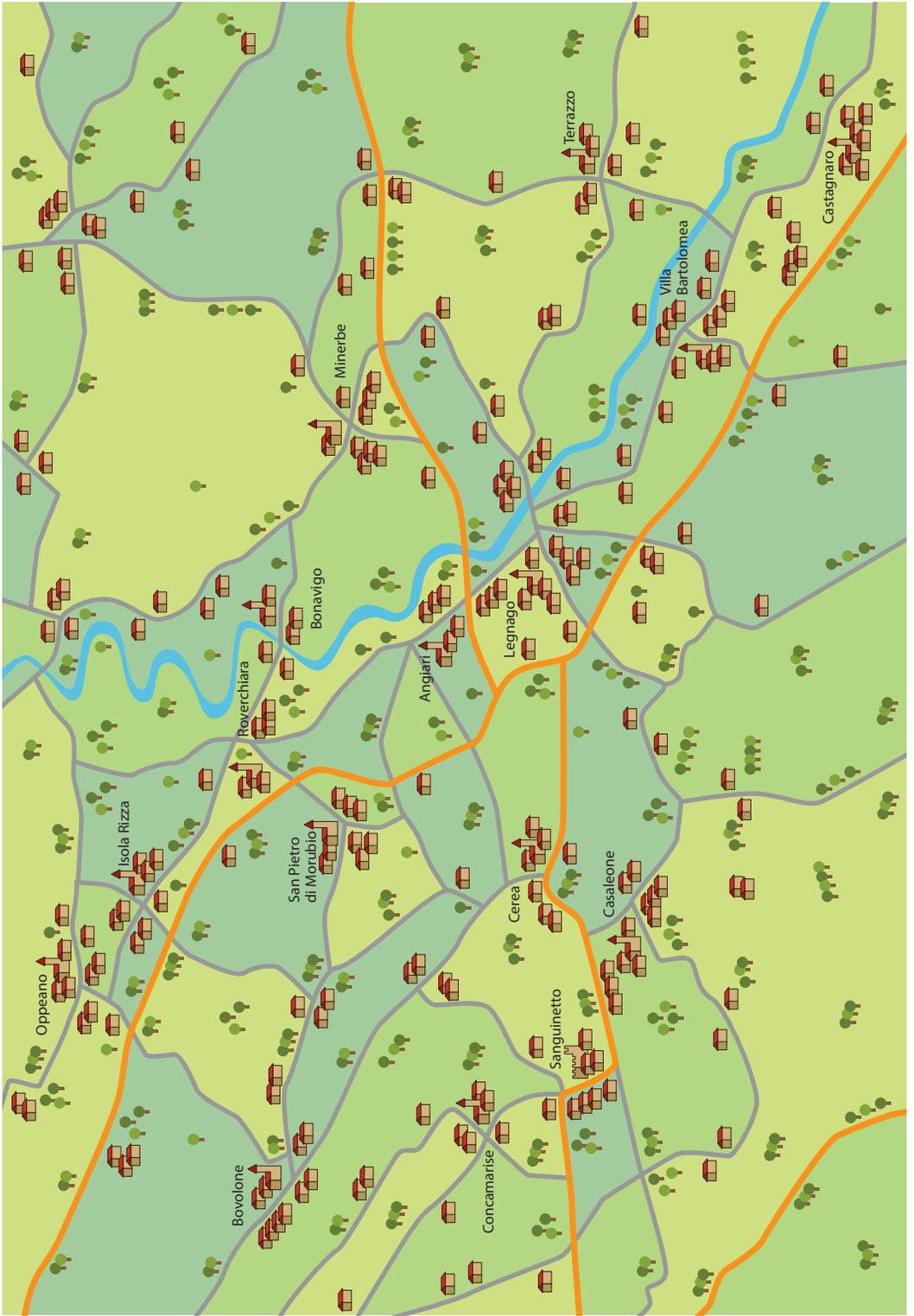
Per chi va a piedi in luoghi impervi è consigliabile un abbigliamento comodo e calzature da trekking, mentre chi vuole solo passeggiare può usare calzature adatte al luogo in cui vuole andare.

Altri consigli sono inseriti all'interno della guida per rispondere in maniera adeguata al tipo di percorso che si vuole affrontare.

Conviene prenotare o almeno chiamare un paio d'ore prima per chi volesse fermarsi a mangiare lungo o al termine dei percorsi per non incappare in spiacevoli dinieghi.

Alcuni tratti delle piste segnalate sono state testate con Handbike e con la Joëlette per dare la possibilità a tutti di godere di questi spazi di libertà da soli o in compagnia.

*Augusto Garau*



# Consorzio Pro Loco Basso Veronese

## Percorsi ciclabili

Roverchiara, Angiari, Legnago, Torretta, San Zeno in Valle, Menà di Vallestrema, Castagnaro, Villa Bartolomea, Legnago, Angiari, Roverchiara .....	pag.	5
San Pietro di Legnago, Aselogna, Casaleone, Sustinenza, Località Borghesana, Bastione San Michele, Torretta, Vangadizza, Località Mazzanta, San Pietro di Legnago .....	»	10

## Percorsi pedonabili

Valette di Cerea .....	»	13
Parco Valle del Menago di Bovolone .....	»	15
Bonavigo, Porto di Legnago, Ponte Umberto, Angiari, Roverchiarretta, Ponte sull'Adige, Bonavigo .....	»	17

## Percorso ciclopedonale

Roverchiara, Angiari, Legnago, Torretta, San Zeno in Valle, Menà di Vallestrema, Castagnaro, Villa Bartolomea, Legnago, Angiari, Roverchiara.

### Caratteristiche

Questo percorso non presenta particolari difficoltà essendo tutto pianeggiante. Ci sono tratti ciclopedonali con sede propria come la **Ciclabile Bussè** e la **Ciclabile dalle Alpi all'Adriatico** e altri su strade poco trafficate.

Le due piste ciclopedonali si possono percorrere con: qualsiasi bicicletta, i pattini, i roller, i monopattini, le carrozzine per bambini, le carrozzine per disabili, la joëlette, l'handbike e a piedi. Per il resto del percorso che si snoda su strade comunali e provinciali si consiglia di usare prudenza e di percorrerlo, esclusivamente, in bicicletta.

### Descrizione

Sede di partenza, piazza *Vittorio Emanuele*.

Sede di arrivo, piazza *Vittorio Emanuele*.

A destra della chiesa parrocchiale di Roverchiara si imbecca via *Adige* e si sale sull'argine destro del fiume Adige; qui si trova la pista ciclopedonale con fondo in asfalto e girando a destra si prende la direzione per Angiari. Giunti all'altezza della località Santa Croce di Angiari si scende dall'argine, si abbandona la pista ciclopedonale per inoltrarsi in via *Santa Croce* fino all'incrocio con via *Lungo Bussè*. Attraversata la strada si inforca la pista **Ciclabile del Bussè** denominata via *Veneziana* e la si percorre stando attenti agli attraversamenti a raso fino a via *F. Bonvicini*. Qui si passa sulla sede stradale di via *Del Pontiere*, si supera il grande incrocio con rotonda di Ponte Fior di Rosa proseguendo per via *Lungo Bussè*. Dopo esser passati sotto il ponte della ferrovia si giunge nella zona degli



*La pista ciclabile del Bussè a Legnago.*

impianti sportivi di Legnago e da lì riparte la pista ciclopedonale protetta. Stando attenti ad un altro paio di attraversamenti si giunge in località Torretta di Legnago e per proseguire nella pedalata si risale girando a sinistra e si imbecca la Strada Provinciale 47a direzione Castagnaro. Costeggiando la Fossa Maestra, si supera la frazione di San Zeno in Valle di Villa Bartolomea, per giungere in località Ponte Rosso. Qui si gira a sinistra per proseguire lungo via *Sant'Anna* e dopo alcuni chilometri si entra nell'abitato di Menà Vallestrema di Castagnaro. A questo punto si gira a sinistra per andare a Castagnaro transitando lungo la Strada Provinciale 47a. Alla rotonda ci si immette in via *Cimitero*, si prosegue per via *Capitello* e si arriva all'incrocio con via *Dante Alighieri*, proprio nel centro di

Castagnaro. Svoltato a sinistra si prosegue per 300 metri per prendere via *Rosta* che conduce fino alla pista ciclopedonale protetta dell'Adige. Svoltando a sinistra si risale in destra Adige il corso del fiume passando a fianco degli abitati di Carpi di Villa Bartolomea, Spinimbecco, Villa Bartolomea, Vigo di Legnago e Legnago. Una volta arrivati all'imbocco di Ponte Umberto si attraversa la sede stradale e si riprende a pedalare per passare sotto il viadotto Limoni, poi si costeggia l'abitato di Angiari per tornare a Roverchiara. Questo itinerario attraversa le grandi Valli Veronesi e offre paesaggi di pianura immensi e silenziosi che offrono la visione, in lontananza dei Colli Euganei, dei Colli Berici, Le Piccole Dolomiti e la catena del Monte Baldo oltre ai vari paesaggi fluviali.



Località Ponte Rosso.



*Vecchia idrovora nei pressi di San Zeno in Valle.*

## Lungo il percorso

### Ristoro - Roverchiara

#### Ristorante **La Meridiana**

piazza Guglielmo Marconi, 7  
tel. 0442 74002

#### Ristorante **Laghetto dei Salici**

via Palù Vecchio, 2/A - tel. 0442 74270

#### Locanda **Al Porto**

via Porto, 1 - tel. 0442 74048

#### Locanda **Le 4 Ciacole**

piazza Vittorio Emanuele, 10  
tel. 0442 74003

#### Locanda **Pizzeria Alla Posta**

piazza Vittorio Emanuele, 31  
tel. 0442 74048

### Ristoro - Legnago

#### Agriturismo **3 Rondini**

via Belfiore, 47 - tel. 0442 24084

#### Ristorante **Da Gigi**

via Bezzecca, 13 - tel. 0442 21284

#### Ristorante **Quartosenso**

piazza San Martino, 11  
tel. 0442 23612

#### Ristorante **0442**

Viale dei Caduti, 1 - cell. 366 371 8971

#### Ristorante Pizzeria **La Busa de Bacco**

via Rovigo, 43 - tel. 0442 603287

#### Ristorante Pizzeria **Da Sandro**

via XXIV Maggio, 6/A - tel. 0442 20339

#### Trattoria **Impero**

via Rovigo, 131 - tel. 0442 21137

**Trattoria Vecchia Osteria Spazian**

via Rovigo, 161 - tel. 0442 23232

**Trattoria Casa de Tuti**

via Della Valle, 57 - tel. 0442 23910

**Ristoro - San Zeno in Valle**

**Agriturismo La Greppia**

via Valbianchi, 2 - tel. 0442 78187

**Agriturismo Corte Oliani**

via Valbianchi, 3 - tel. 0442 78219

**Ristoro - Menà di Castagnaro**

**Ristorante Pizzeria Semo Qua**

piazza Menà, 181 - tel. 0442 675665

**Ristoro - Carpi di Villa Bartolomea**

**Ristorante Antica Trattoria Bellinazzo**

via Borgo Chiesa, 2 - tel. 0442 92455

**Ristoro - Villa Bartolomea**

**Trattoria Da Battista**

via Macello, 7 - tel. 0442 78632

**Trattoria Pizzeria L'Artista**

Corso A. Fraccaroli, 65 - tel. 0442 91639

**Luoghi visitabili - Roverchiara**

Chiesa parrocchiale e canonica

tel. 0442 74005

Villa Fiumi e museo, sede municipale

tel. 0442 689014

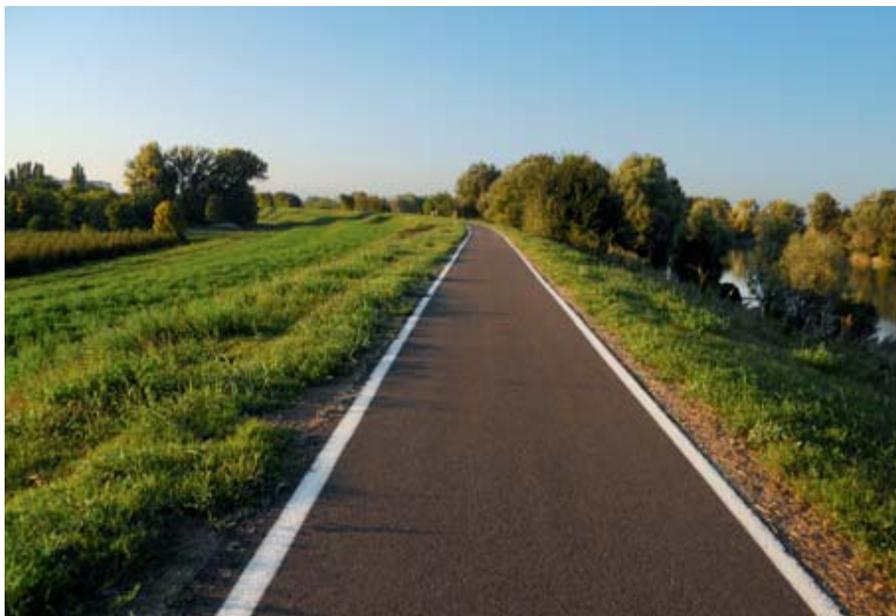
Chiesa parrocchiale di Roverchiarella

tel. 0442 74039

**Luoghi visitabili - Angiari**

Chiesa parrocchiale - tel. 0442 97018

Oratorio di Santa Croce



*"Ciclabile dalle Alpi all'Adriatico" tra Villa Bartolomea e Legnago.*



*Oasi naturalistica "La Verbena" all'altezza dell'abitato di Vigo.*

#### **Luoghi visitabili - Legnago**

Duomo - tel. 0442 21144

Santuario Madonna della Salute

tel. 0442 20378

Museo Civico Centro Ambientale Archeologico

tel. 0442 601460

Museo Fondazione Fioroni - tel. 0442 20052

Chiesa Dell'Assunta - tel. 0442 21144

Il Torrione e I Leoni di Venezia

#### **Luoghi visitabili - Torretta**

Bosco del Tartaro

Porto fluviale sul Tartaro

#### **Luoghi visitabili - Menà di Castagnaro**

Chiesa parrocchiale - tel. 0442 96004

Ponte Rosso e Oratorio di Sant'Anna

#### **Luoghi visitabili - Castagnaro**

Oratorio di Sant'Agostino

Chiesa parrocchiale - tel. 0442 92028

Il Diversivo o Ponte della Rosta

#### **Luoghi visitabili - Carpi di Villa Bartolomea**

Chiesa parrocchiale con meridiana

tel. 0442 91031

#### **Luoghi visitabili - Villa Bartolomea**

Chiesa parrocchiale, abside e campanile del

XII secolo - tel. 0442 91014

Villa Ghedini, sede municipale - tel. 0442 659911

Oratorio di Sant'Anna

#### **Luoghi visitabili - Vigo di Legnago**

Oasi naturalistica "La Verbena"

in terreno golendale

## Percorso ciclabile

San Pietro di Legnago, Aselogna, Casaleone, Sustinenza, località Borghesana, Bastione San Michele, Torretta, Vangadizza, località Mazzanta, San Pietro di Legnago.

### Caratteristiche

Questo percorso non presenta particolari difficoltà essendo tutto pianeggiante, comunque bisogna fare attenzione perché si snoda su strade asfaltate non molto larghe e, in determinate ore del giorno, abbastanza trafficate. Inol-

tre ci sono due porzioni di percorso con strada non asfaltata abbastanza lunghi che presentano una scarsa manutenzione. Questo tragitto ciclabile attraversa la zona meno abitata, ma di grande impatto paesaggistico delle Grandi Valli Veronesi, spingendosi fino al confine con la provincia di Mantova e di Rovigo.

### Descrizione

Sede di partenza parcheggio Pieve di San Salvaro.

Sede di arrivo parcheggio Pieve di San Salvaro. Uscendo dal parcheggio si gira a destra immettendosi su via *San Salvaro*, dopo di che si gira a destra per via *G.B. Giudici* e dopo un centinaio di metri si entra in via *Bragadina*. Poco più avanti a destra c'è via *Pisane Righette* e una volta giunti al capitello si gira a sinistra per immettersi in via *Casoni Rampin*. Quando si arriva all'altezza della rotonda, mantenendo la destra si prosegue per via *Palazzina* e via *Olmo*. Allo stop si svolta a sinistra in piazza *Aselogna* e superata la chiesa parrocchiale si va a destra seguendo le indicazioni per Casaleone percorrendo un tratto della Strada Provinciale 46c. Giunti all'incrocio di Mezza Tappa si continua per l'abitato di Casaleone transitando in via *Belfiore*. Quando si arriva al centro del paese ci si dirige verso la chiesa parrocchiale per poi superare la piazza e proseguire per la frazione di Sustinenza. Subito dopo piazza *IV Novembre* ci si immette, girando a destra, in via *San Giovanni Bosco*, poi via *Bonzanini* per giungere in località Borghesana. Qui si gira a sinistra pedalando lungo la Strada Provinciale 47a, poi via *Strada Nuova*, via *San Giacomo*, via *Villa*, via *Bassa* e all'incrocio svoltando a destra ci si immette in via *Facciabella* e proseguendo sullo sterrato di via



Pieve di San Salvaro.



*Nelle Valli presso Casaleone.*

*Campania* dopo alcuni chilometri si giunge in località Bastione San Michele. Sempre su sterrato si prosegue per via *Emissario Sinistro* e poi sull'asfalto della Strada Provinciale 47 fino a giungere, in località Torretta Veronese, all'incrocio con la Strada Provinciale 46. Qui si gira a sinistra e lungo un interminabile rettilineo si giunge nella frazione di Vangadizza dove svoltando a sinistra si passa per via *Leonia Pellini*. Alla rotatoria si prosegue per via *Mazzanta*, via *Johann Sebastian Bach* per poi girare a destra e fare via *Bragadina* e poi ancora a destra per via *San Salvaro* e, per dispetto ad una ulteriore rotatoria, si prosegue su questa via fino al parcheggio.

## Lungo il percorso

**Ristoro - San Pietro di Legnago**  
Ristorante Pizzeria El Greco  
via Ghiacciaia, 6 - tel. 0442 27129

**Ristoro - Aselogna**  
Ristorante Da Aldo  
via Bosco, 11 - tel. 0442 35010

**Ristoro - Sustinenza**  
Ristorante Al Caminetto  
via Giuseppe Garibaldi, 3 - tel. 0442 332403  
Pizzeria Da Massimo  
via Giuseppe Garibaldi, 18 - tel. 0442 330833

**Trattoria Alla Mola**

via Bonzanini, 9 - tel. 0442 332332

**Ristoro - Bastione San Michele**

Locanda Pepa

via Tartaro 10 (Ostiglia) - tel. 0442 1941525

**Ristoro - Torretta Veronese:**

Trattoria Casa de Tuti

via Della Valle, 57 - tel. 0442 23910

**Ristoro - Vangadizza**

Agriturismo La Valle

via Passiva, 45 - cell. 348 247 3992

Trattoria Ai Cacciatori

via Passiva, 5 - tel. 0442 21321

Trattoria Al Leoncino

via Gioacchino Rossini, 147 - tel. 0442 21136

Trattoria Da Pino'S

via Gioacchino Rossini, 197 - tel. 0442 28411

**Luoghi visitabili - San Pietro di Legnago**

Pieve di San Salvaro del 1100

(su prenotazione tel. 0442 20830)

**Luoghi visitabili - Aselogna**

Chiesa parrocchiale

**Luoghi visitabili - Casaleone:**

Chiesa parrocchiale e oratorio

tel. 0442 331713

Chiesa parrocchiale di Sustinenza

Oratorio Sant'Antonio da Padova

**Luoghi visitabili - Località Borghesana**

Corte La Borghesana

**Luoghi visitabili - Bastione San Michele**

Bastione San Michele del 1458 edificato dai

Gonzaga di Mantova

**Luoghi visitabili - Torretta Veronese**

Porto fluviale fiume Tartaro

Bosco del Tartaro

Parrocchiale di Torretta

**Luoghi visitabili - Vangadizza**

Chiesa parrocchiale e canonica

Aeroporto Turistico



*Torretta Veronese.*

## Percorso pedonale Vallette di Cerea

### Caratteristiche

Parco naturalistico pubblico aperto tutto l'anno 24 ore su 24 con entrata da via *Peagni* e da via *Mantova*. Non servono particolari calzature, è sufficiente regolarsi controllando le previsioni meteorologiche.

### Descrizione

Entrata e uscita da via *Peagni* e via *Mantova*. Il parco "Le Vallette" è un luogo ideale per una passeggiata all'aria aperta tra acqua, cielo e terra, che si trova inserito in un contesto urbano lungo la riva destra del fiume di risorgiva

Menago posto a ovest dell'abitato di Cerea e a est della frazione ceretana di San Vito.

Questo particolare elemento urbanistico è situato in una depressione valliva torbosa dove, un tempo, passava il vecchio corso del fiume Menago, le cui acque si incanalarono in un probabile ramo creato dal fiume Adige quando, nel Paleolitico, divagava incontrollato nella Pianura Padana. Al suo interno il parco racchiude un grande specchio d'acqua dove emergono degli isolotti e nella parte meridionale un piccolo bosco con vegetazione autoctona, mentre una lunga passerella in legno con andamento curvilineo lo attraversa collegando i sentieri che sono in fondo stabilizzati i quali corrono lungo il suo perimetro



L'entrata al parco "Le Vallette".

incrociando con altri sentieri. Da alcuni anni si possono incontrare alcune specie di uccelli migratori che in autunno hanno deciso di riposare nelle acque calme del laghetto, mentre lungo le rive c'è la costante presenza delle nutrie.

Quest'opera, inaugurata nel novembre del 2009, ha il merito di aver restituito ai cittadini una porzione di terreno bonificato per uso agricolo sul finire del 1700, e diventare, in seguito, un luogo di svago all'aria aperta, che ha vinto, alcuni anni fa, il primo premio al concorso nazionale "La Città per il Verde". Questa vincita è la dimostrazione della lungimiranza di chi ha avuto l'idea di questo parco.

## Nei dintorni

### Luoghi di ristoro

Ristorante Locanda **Divinis**

via San Vito, 87 - cell. 346 671 9993

Ristorante **L'Ostaria De 'Na Olta**

via Roma, 5 - tel. 0442 320744

Pizzeria **Paglia & Fieno**

via San Zeno, 54 - tel. 0442 320587

### Luoghi visitabili

Chiesa parrocchiale di San Vito

Chiesa Parrocchiale di Cerea - tel. 0442 80091

Pieve di San Zeno del XII secolo (gruppi con prenotazione) - cell. 333 314 1792



*La lunga e curvilinea passerella che attraversa il parco.*

## Percorso pedonale

### Parco Valle del Menago di Bovolone

#### Caratteristiche

Parco naturalistico pubblico aperto tutto l'anno 24 ore su 24 con entrata da piazzale *Molino*. Non servono particolari calzature, è sufficiente regolarsi controllando le previsioni metereologiche.

#### Descrizione

Entrata e uscita da piazzale *Molino*.

Si attraversa via *72° Gruppo IT* e ci si incammina verso il parco percorrendo il sottopasso ferroviario.

Il parco Valle del Menago è il risultato di un progetto ambizioso che aveva come obiettivo la volontà di ricreare l'antico paesaggio padano. Queste terre risultano abitate dal 2500 a.C. con l'insediamento di abitanti facenti parte della Cultura Terramaricola, inoltre, la presenza di una popolazione paleoveneta, che viveva di caccia e pesca, è testimoniata dalla presenza di numerosi reperti venuti alla luce in zone adiacenti al fiume di risorgiva Menago. Attualmente il parco si estende su una superficie totale di 35 ettari e nell'ecosistema naturale del luogo il laghetto realizzato nell'area centrale, riveste un'importanza particolare in quanto qui trovano rifugio tanti uccelli acquatici. Nelle aree



*Sulle rive del laghetto che si trova all'interno del parco.*

rimboschite sono riapparsi animali che si consideravano scomparsi dalla Valle del Menago e ora sono molte le specie che si riproducono indisturbate in questo luogo. All'interno del parco sono stati realizzati 3 Km e mezzo di pista ciclabile, 7 Km di sentieri per passeggiate, un percorso della salute con la presenza di 16 stazioni, un percorso archeologico, un percorso botanico. Si è ricreato, nei pressi del laghetto, un villaggio archeologico e due boschi denominati "Bosco di Sopra" e "Bosco di Sotto" che da mappe e documenti storici risalenti al Settecento, risultavano presenti in questo antico alveo del fiume Menago.

## Nei dintorni

### Luoghi di ristoro

Prossima apertura locale di ristoro all'interno del parco. Info Comune di Bovolone - tel. 045 6995111

### Ristorante **Osteria Il Datterino**

via G. Garibaldi, 48 - tel. 045 7102608

### Luoghi visitabili

Palazzo Vescovile, sede municipale  
tel. 045 6995111

Chiesa parrocchiale - tel. 045 7100063

Oratorio di San Biagio e Rustico



*Palazzo Vescovile, attuale sede municipale.*

## Percorso pedonale

**Bonavigo, Porto di Legnago, Ponte Umberto, Angiari, Roverchiarretta, Ponte sull'Adige, Bonavigo**

### Caratteristiche

Partenza e arrivo a Bonavigo.

Questo percorso ad anello di circa 14 Km, per metà si snoda in sinistra Adige e per l'altra metà in destra Adige. Non presenta particolari difficoltà per chi è abituato a camminare, presentando un dislivello di appena 2 metri. Si parte prendendo il largo sentiero ghiaioso a sinistra prima di imboccare il ponte e prima di

giungere al piccolo santuario di San Tomaso da Becket si può notare il complesso della Pieve di Santa Maria detta *La Ciusara* del dodicesimo secolo. Dopo aver superato il piccolo santuario si entra nel territorio comunale di Legnago, si passa sotto il "Ponte Limoni" per poi continuare fino a Porto di Legnago. Giunti al "Ponte Umberto" si gira a destra, si attraversa il ponte che scavalca il fiume Adige e di nuovo si gira a destra per proseguire lungo la pista ciclo pedonale denominata **Ciclabile dalle Alpi all'Adriatico** che presenta un fondo in agglomerato bituminoso. Questa pista dedicata, che si snoda sopra l'argine terrazzato costruito dopo la



*Il percorso pedonale in sinistra Adige.*

grande alluvione del 1882, passa, sempre in alto rispetto al piano campagna, per Angiari e arriva nella frazione di Roverchiaretta, dove girando a destra si riattraversa il fiume Adige per giungere al luogo di partenza. Percorribili tutto l'anno, queste piste poste sul colmo del fiume Adige offrono una visione con vista dall'alto del paesaggio circostante, che quando esce dagli abitati dona la bellezza della campagna veronese, delle golene del fiume, delle corti di campagna e il piacere della brezza mossa dalle maree. Questo percorso è tutto soleggiato perciò conviene munirsi di cappello, bandana, crema anti scottature e acqua, oltre che di calzature adatte per camminare per circa alle 3 ore.

## Lungo il percorso

### Ristoro - Legnago

#### Ristorante **Da Gigi**

via Bezzeca, 13 - tel. 0442 21284

#### Ristorante **Quartosenso**

piazza San Martino, 11 - tel. 0442 23612



*Il piccolo santuario di San Tomaso.*

### Ristorante **0442**

viale dei Caduti, 1 - cell. 366 371 8971

### Ristorante Pizzeria **Da Sandro**

via XXIV Maggio, 6/A - tel. 0442 20339

### Ristoro - Roverchiaretta

#### Ristorante **La Meridiana**

piazza G. Marconi, 7 - tel. 0442 74002

#### Locanda **Al Porto**

via Porto, 1 - tel. 0442 74048

### Luoghi visitabili - Bonavigo

Chiesa parrocchiale di Bonavigo

tel. 0442 73003

Chiesa parrocchiale di Orti di Bonavigo

tel. 0442 640016

### Luoghi visitabili - Legnago

Duomo - tel. 0442 21144

Santuario Madonna della Salute

tel. 0442 20378

Museo Civico Centro Ambientale Archeologico

tel. 0442 601460

Museo Fondazione Fioroni - tel. 0442 20052

Chiesa Dell'Assunta - tel. 0442 21144

Il Torrione

I Leoni di Venezia

### Luoghi visitabili - Roverchiaretta

Chiesa parrocchiale di Roverchiaretta

tel. 0442 74039

### Luoghi visitabili - Angiari

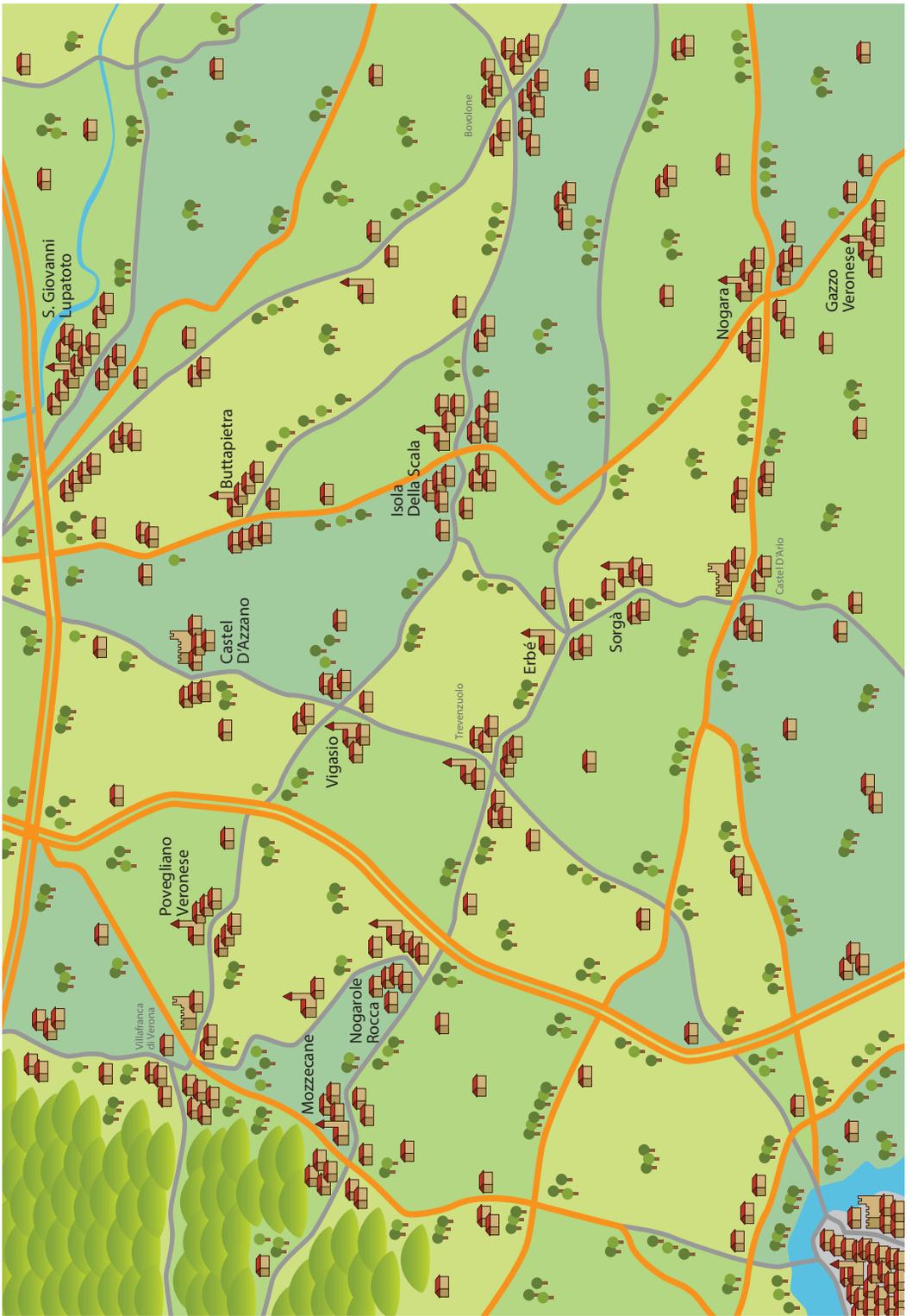
Chiesa parrocchiale - tel. 0442 97018

Oratorio di Santa Croce

### Luoghi visitabili - Roverchiaretta

Chiesa parrocchiale di Roverchiaretta

tel. 0442 74039



# Consorzio Pro Loco Le Risorgive

## Percorsi ciclabili:

Nogara, Campalano, Tavanara, Crocetta, Levà di Sopra, Vecchia chiesa di Correzzo, Roncanova, Gazzo Veronese, San Pietro in Valle, Oasi Busatello, Boaria Bassa, Parolara, Villimpenta, Brancon, Nogara .....	pag.	21
San Giovanni Lupatoto, Zevio, Buttapietra, Castel d'Azzano, Vigasio, Povegliano, Villafranca, Valeggio sul Mincio (Ciclabile delle Risorgive) .....	»	25

## Percorsi pedonabili

Parco dei "Due Tioni" a Erbé .....	»	29
Oasi del Busatello a Gazzo Veronese .....	»	31
Isola della Scala, Mulino Giarella, Torre Scaligera, Santuario della Bastia, Oratorio Madonna della Formiga, Isola della Scala .....	»	33

## Percorso ciclabile

Nogara, Campalano, Tavanara, Crocetta, Levà di Sopra, Vecchia chiesa di Correzzo, Roncanova, Gazzo Veronese, San Pietro in Valle, Oasi del Busatello, Boaria Bassa, Parolara, Villimpenta, Brancon, Nogara.

patto paesaggistico delle Grandi Valli Veronesi, spingendosi fino oltre il confine amministrativo della provincia di Verona. Nella parte terminale di questo percorso si ha la possibilità di accedere a una delle prime piste ciclopedonali su sede propria costruite in territorio provinciale.

## Caratteristiche

Questo percorso non presenta particolari difficoltà essendo tutto pianeggiante, comunque bisogna fare attenzione perché si snoda su strade asfaltate non molto larghe, con scarsa manutenzione e, in determinate ore del giorno, abbastanza trafficate. Il tragitto ciclabile attraversa la zona meno abitata ma di grande im-

## Descrizione

Questo percorso parte ed arriva in piazza *Giovanni Falcone e Paolo Borsellino* davanti al palazzo del Municipio. Da qui si prende la direzione Sud-Est percorrendo prima, via *G. Falcone e P. Borsellino*, poi via *Torrazzo* fino all'incrocio semaforico con la Strada Statale 12, che si attraversa per immettersi in via *Caselle* per-



Facciata del Municipio di Nogara.

correndola fino all'incrocio con la Strada Provinciale 23a. Qui si gira a sinistra transitando su via *Fontanon* e dopo aver superato la tratta ferroviaria Verona-Bologna, dopo 200 metri si svolta a destra per imboccare via *Campalano* dove si può vedere il complesso della Chiesa di San Gregorio; lo si supera e si continua fino ad immettersi, svoltando a sinistra in via *Centimina*. Tenendo la destra si prosegue per via *Pezzone* e da qui in poi il paesaggio di questo lembo di Pianura Padana è punteggiato da contrade più o meno piccole, diversi edifici religiosi non molto grandi, da palazzi nobiliari risalenti al XV-XVI-XVII secolo, elementi architettonici medioevali e svariati corsi d'acqua, alcuni molto

importanti per l'agricoltura locale. Giunti all'altezza dell'oratorio di San Bartolomeo si svolta a destra per via *Tavanara* o Strada Provinciale 48c fino all'incrocio con una rotonda dove si gira a destra per proseguire lungo via *Levò di Sopra*. Superato Palazzo Lando si arriva all'incrocio con via *Chiesa*, ben visibile per la presenza di una cabina elettrica in muratura. A questo punto si svolta a sinistra e pedalando si giunge in via *Piazza Correzzo*. Lasciata sulla sinistra la nuova chiesa parrocchiale si continua in via *Dante Alighieri*. Seguendo le indicazioni stradali per Gazzo Veronese si prosegue su via *Frescà* che termina all'incrocio con via *Roma*. Qui si gira a destra facendo molta attenzione perché per



*Imponente chiesa di Caselle.*

100 metri si pedala sulla Strada Statale 12. Poi si svolta a sinistra transitando per via *Stazione* o Strada Provinciale 23 e alla rotatoria si continua sulla stessa strada che viene abbandonata per immettersi in via *Olmo*, la quale conduce fino al centro della frazione di San Pietro in Valle. Si continua per via *Chiesone* fino all'altezza del cartello turistico indicante "Oasi del Busatello". Qui chi vuole prende la strada con fondo ghiaioso denominata via *Volvornara* per andare a visitare l'oasi. Chi è interessato a proseguire, dopo cinquanta metri imbocca via *Albaria* che al confine amministrativo regionale Veneto-Lombardia, acquisisce il nome di via *Bassa* la quale termina, all'incrocio, tenendo la destra, con via

*Virgiliana* che a sua volta si innesta sulla Strada Provinciale 30. Qui si gira a destra e dopo 100 metri si gira in via *Tione* superando l'omonimo corso d'acqua e dopo altri 100 metri si gira a sinistra per percorrere la Strada Provinciale 48, tramite la quale si rientra nel Veneto. Dopo aver superato la nuova torre dell'acquedotto, si gira in via *Orecchia* che all'altezza dell'oratorio intitolato a Santa Caterina d'Alessandria d'Egitto, cambia nome diventando via *Zucche* che ti porta fino ad incrociare, all'altezza di una grande rotonda, la Strada Regionale 10 Padana Inferiore. Qui, girando a destra, ci si immette nella pista ciclopedonale denominata: **Strada del Sole e del Sorgo** che ha uno sviluppo di 4000



*La chiesa di San Gregorio a Campalano.*

metri. Lungo il percorso si trovano diversi incroci a raso con strade sterrate, luoghi di sosta con panchine e una fontanella per l'acqua. Una volta giunti al termine di questa pista, si gira a sinistra in via *Parmala* proseguendo su strada ordinaria e dopo aver girato prima a sinistra e subito dopo a destra si torna sulla Strada Regionale 10 Padana Inferiore dove bisogna fare attenzione per il bordo stradale sconnesso e il continuo via vai di mezzi. Questo tratto pericoloso sia per i ciclisti che per i pedoni è lungo 500 metri ma è quello che ripota al luogo di partenza dopo circa 23 chilometri interessanti dal punto di vista paesaggistico.

## Lungo il Percorso

### Ristoro - Nogara

#### Pizzeria Next Level

via Chiesa Vecchia, 9 - cell. 339 635 2015

#### Highlands Pab La Vecchia Nogara

piazza Umberto I, 41 - cell. 366 531 5270

### Ristoro - Correzzo

#### Pizzeria Trattoria Stella

via Dante Alighieri, 22 - tel. 0442 58007

### Ristoro - Gazzo Veronese

#### Ristorante Palazzo De' Merli

piazza Pradelle, 78 - tel. 0442 550186

#### Trattoria Dal Mantoan

piazza Pradelle, 58 - tel. 0442 550392

#### Pizzeria La Maga

piazza Gazzo, 86 - tel. 0442 550026

### Ristoro - San Pietro in Valle

#### Agriturismo Corte Ceson

via Chiesone, 12 - cell. 335 523 8756

### Ristoro - Villimpenta

#### Ristorante Pizzeria Rosa

via Roma, 44 - tel. 0376 667158

#### Ristorante Pizzeria Mantova Antico Mulino

via Tione, 2 - tel. 0376 667549

### Luoghi visitabili - Nogara

Palazzo Maggi (biblioteca) - tel. 0442 88708

Area umida lungo il corso del fiume Tartaro

Oratorio della Beata Vergine e San Giuseppe

XVI secolo

Chiesa di Caselle - tel. 0442 88072

Chiesa di San Gregorio - tel. 0442 88072

### Luoghi visitabili - Correzzo

Vecchia chiesa parrocchiale

Moderna chiesa parrocchiale

tel. 0442 58015

### Luoghi visitabili - Gazzo Veronese

Pieve di San Pietro in Monastero (el Ceson)

Pieve di Santa Maria Maggiore del XII secolo

tel. 0442 550254

Museo Archeologico - cell. 335 6228826

Aperto tutte le domeniche 14.30-18.30

Oasi del Busatello.

Per informazioni e visite guidate rivolgersi al

Centro Visite di San Pietro in Valle, dal 25

aprile al 31 ottobre, dal lunedì al venerdì.

Orario 15.30-17.30 - tel. 0442 550012 -

tel. 0442 579000 - tel. 045 917514.

Nel restante periodo dell'anno l'oasi non è visitabile.

### Luoghi visitabili - Villimpenta

Chiesa parrocchiale - tel. 0376 667119

Palazzo Francioli-Nuvolari (sede museale)

tel. 0376 667108

Resti del Castello Scaligero

## Percorso ciclopedonale

San Giovanni Lupatoto, Zevio, Buttapietra, Castel d'Azzano, Vigasio, Povegliano Veronese, Villafranca, Valeggio sul Mincio

## Caratteristiche

Questo percorso non presenta difficoltà essendo tutto pianeggiante ed è lungo 37 chilometri. Denominato **Ciclabile delle Risorgive** congiunge la **Ciclabile dell'Adige** con la **Ciclabile del Sole** che scende lungo le sponde del fiume Mincio. Presenta lunghi tratti di pista riservata che si possono percorrere con qual-

siasi bicicletta, i pattini, i roller, i monopattini, le carrozzine per bambini, le carrozzine per disabili, la joëlette, l'handbike e a piedi. Il percorso si snoda anche su strade comunali e su sterrato con diversi attraversamenti di altre strade, in tutto sono 24 di cui 7 dotate di semaforo a chiamata.

Sono presenti undici aree di sosta con panchine e tavoli in pietra, inoltre ci sono opere che servono a superare determinati punti importanti come: la ferrovia, alcuni corsi d'acqua e l'autostrada, con soluzioni architettoniche che vengono incontro alle esigenze di persone con disabilità.



*Punto di partenza presso la località Cà Bombardà.*

## Descrizione

L'acqua del "Canale raccogliitore" gestito dal Consorzio di Bonifica Veronese, raccoglie le acque irrigue in eccesso dell'alta pianura veronese facendole scorrere dal fiume Mincio, emissario del lago di Garda al fiume Adige, essendo il letto di quest'ultimo più basso rispetto al primo. Qui proponiamo di partire dalla località "Bombardà" che si trova tra l'Adige e l'abitato di Pontoncello, nel comune di San Giovanni Lupatoto. L'inizio è un po' impegnativo a causa di brevi tratti di pista esclusiva con inserimenti su strade normali e, sembrerà strano, ma si percorreranno un paio di chilometri nel territorio del comu-

ne di Zevio per poi tornare in quello di San Giovanni Lupatoto. La pista ciclopedonale è totalmente protetta e inizia quando si interseca con la Strada Statale 12 nel comune di Buttapietra. Da qui, attraversando il territorio comunale di Castel d'Azzano e Vigasio, si entra in un paesaggio agricolo unico, con serre e campi coltivati, costeggiando il canale su di un asfalto scorrevole dove si pedala o si cammina volentieri.

La cura posta nelle protezioni passive come le staccionate o i gradoni che accompagnano la discesa e la risalita del sottopasso ferroviario danno l'idea che, sebbene si siano affrontate situazioni tecniche impegnative, è stato fatto



*Lungo la ciclabile.*

un buon lavoro. Questo lo si riscontra quando si entra nel territorio comunale di Vigasio dove c'è l'attraversamento della fossa di risorgiva Baldona, oppure, l'attraversamento del fiume di risorgiva Tartaro nel territorio comunale di Povegliano Veronese. Altro importante intervento è quello posto in atto nel costruire il sottopasso che serve a superare l'ostacolo dell'autostrada del Brennero considerando il problema dell'esondazioni.

Da lì si giunge alla periferia di Villafranca Veronese dove il paesaggio si trasforma presentandosi con le colline moreniche del Garda, i suoi frutteti e i suoi vigneti. Da qui in poi il percorso si snoda su tratti sterrati o su strade esistenti

a basso traffico automobilistico per arrivare a Valeggio sul Mincio e scendere fino in località Borghetto. Un bella opera che da sfogo e possibilità di uscire, vedere certi posti che con la viabilità ordinaria non si possono osservare e godere, ma serve sempre prudenza e rispetto, consapevoli dei rischi che si possono correre e dei danni che si possono arrecare agli altri.

## Lungo il percorso

### Ristoro - Zevio

Ristorante Pizzeria Ai Pioppi

via 3 Ponti, 14 - cell. 345 485 8805



*Una delle undici aree di sosta presenti lungo la pista.*

**Ristoro - Vigasio**

Trattoria Pizzeria **La Strega**

via Papa Giovanni XXIII, 16 - tel. 045 6699055

**Ristoro - Povegliano Veronese**

Ristorante **Anphora**

via Roma, 36/B - tel. 045 6350677

**Ristoro - Villafranca Veronese**

Ristorante **Siena**

via Luigi Fantoni, 22 - tel. 045 6300472

Agricampeggio **Tione**

via Arnaldo Porta, 16 - tel. 045 7901468

**Ristoro - Valeggio sul Mincio**

Ristorante **Al Fante**

località Barozzino, 5 - tel. 045 7950075

**Ristoro - Borghetto di Valeggio sul Mincio**

Ristorante **Gatto Moro**

via Giotto, 21 - tel. 045 6370570

Ristorante **Antica Locanda Mincio**

via Michelangelo Buonarroti, 12  
tel. 045 7950059

**Ristorante Valedim Stube**

via Monzambano, 1021 - tel. 045 7951713

**Luoghi visitabili - San Giovanni Lupatoto**

Parco di Pontoncello con area per pic-nic

**Luoghi visitabili - Buttapietra**

Museo Etnografico dell'Istituto Agrario Statale

**Stefani-Bentegodi**

viale dell' Agricoltura, 1 - tel. 045 6660235

e-mail: [buttapietra@stefanibentegodi.it](mailto:buttapietra@stefanibentegodi.it)

Orario da concordare in orario scolastico

**Luoghi visitabili - Castel D'Azzano**

Chiesa parrocchiale di San Martino a Forette

Villa Violini Nogarola (sede municipale)

Parco comunale **Le sorgenti del castello**

**Luoghi visitabili - Vigasio**

Chiesa di Isolalta

Parco la **Nave** Frazione Isolalta

**Luoghi visitabili - Povegliano Veronese**

Museo Archeologico **Villa Balladoro**

via A. Balladoro, 15 - tel. 045 7971035

Parco di Villa Balladoro

**Luoghi visitabili - Villafranca Veronese**

Castello Scaligero

Chiesa di San Francesco

Chiesa della Disciplina

**Luoghi visitabili - Valeggio sul Mincio**

Chiesa parrocchiale - tel. 045 7950031

Castello Scaligero

Giardino **Parco Sigurtà**

via Cavour, 1 - tel. 045 6371033

Ponte Visconteo a Borghetto

Chiesa di San Martino a Borgetto



*Immagine di come si presenta la pista.*

## Percorso pedonale

### Parco dei “Due Tioni” a Erbè

#### Caratteristiche

Parco naturalistico pubblico aperto tutto l'anno con parcheggio, area sosta e area pic-nic. Non servono particolari calzature, è sufficiente regolarsi seguendo le previsioni metereologiche.

#### Descrizione

Entrata e uscita da viale *G. Basilicà*.

Il “Parco oasi comunale dei Due Tioni” venne istituito nel 1993 nell'ambito delle iniziative amministrative messe in atto dal comune di Erbè per sopperire alla mancanza di strutture

ricreative e culturali. Il parco urbano si estende per circa 90.000 metri quadrati e si sviluppa lungo il corso del fiume Tione Nuovo e Tione Vecchio, creando in forma simbolica un'isola. Il parco è suddiviso in tre zone: la prima è quella d'accesso dove si trova un ampio parcheggio e dove sono state edificate delle strutture permanenti adatte alla realizzazione di sagre, feste e fiere, oltre a due aree dove si possono svolgere alcune attività sportive. Nella zona del bosco planiziale, cioè quel luogo che presenta caratteristiche vegetative presenti in antichità nella Pianura Padana, dove la foresta di latifoglie si intervallava a radure e zone umide, è stato predisposto un percorso della salute lungo 2.000



*All'interno del parco dei Due Tioni.*

metri con 16 postazione per poter svolgere gli esercizi fisici indicati su appositi cartelli. La zona umida denominata oasi naturalistica, è stata creata per finalità naturalistiche e didattiche. Qui il suolo e l'acqua sono adeguatamente forniti di sostanze nutritive e in essa è stato realizzato un bosco per ricreare, dopo attenti studi, un ambiente padano presente nel Neolitico. Sono stati messi a dimora alberi e arbusti autoctoni come: il Pioppo bianco, il Pioppo nero, il Salice comune, l'Acero campestre, l'Ontano comune, la Farnia, l'Olmo comune, il Carpino bianco, il Corniolo e il Biancospino. L'area è adiacente alla pieve in stile romanico campestre di Santa Maria Novella di Erbedello,

una pregevole testimonianza ricostruita dopo il terremoto del 1117, che al suo interno conserva affreschi databili tra il XII e il XIV secolo.

## Nei dintorni

### Luoghi di ristoro

Agriturismo **Riseria Roncarà**

via Braida, 4 - tel. 045 7325011

Durante le sagre presso l'area entrata dell'oasi

### Luoghi visitabili

Chiesa parrocchiale - tel. 045 7325022

Pieve di Santa Maria Novella di Erbedello



*La pieve di Santa Maria Novella di Erbedello.*

## Percorso pedonale

### Oasi del Busatello a Gazzo Veronese

#### Caratteristiche

Residuo palustre pensile. Per informazioni e visite guidate rivolgersi al Centro Visite di San Pietro in Valle, dal 25 aprile al 31 ottobre, dal lunedì al venerdì. Orario 15.30-17.30 - tel. 0442 550012 - tel. 0442 579000 - tel. 045 917514. Nel restante periodo dell'anno l'oasi non è visitabile.

#### Descrizione

La palude del Busatello è un fazzoletto di terra diviso tra il Veneto e la Lombardia sopravvis-

suto, pur fra mille difficoltà, alle grandi trasformazioni che hanno interessato le aree umide italiane a partire dalla metà del 1800, grazie allo "sfruttamento" operato dall'uomo. Da tempi lontanissimi, infatti, la popolazione locale, per poter sfruttare la pesca e la caccia della zona, coltivava la palude per tagliare il carice e la canna palustre, impedendo in questo modo il progressivo degrado ambientale della palude stessa e rendendo navigabili i canali posti al suo interno che da sempre sono solcati da una imbarcazione a fondo piatto denominata *Sandola*. Il Busatello ora non corre più il rischio di scomparire: nel 1996 il comune di Gazzo Veronese acquistò la parte veneta della palude



*All'interno della palude del Busatello.*

concedendola in gestione al WWF Italia. Complessivamente essa si estende su un territorio di circa 96 ettari posti a cavallo delle province di Verona (comune di Gazzo Veronese: 46 ettari effettivi) e di Mantova (comune di Ostiglia: 35 ettari effettivi).

L'oasi è popolata da numerosi animali che qui trovano l'habitat naturale per vivere e da uccelli migratori che si fermano durante il passo per poi proseguire verso la meta definitiva. I sentieri che corrono lungo il perimetro della palude sono percorribili anche se un po' sconnessi causa la conformazione del terreno. Nel percorrerli ci si imbatte in due importanti manufatti: la casa del pescatore e una torretta d'avvistamento in legno.

## Nei dintorni

### Luoghi di ristoro

Ristorante **Palazzo De' Merli**

piazza Pradelle, 78 - tel. 0442 550186

Trattoria **Dal Mantoan**

piazza Pradelle, 58 - tel. 0442 550392

Pizzeria **La Maga**

piazza Gazzo, 86 - tel. 0442 550026

### Luoghi visitabili

Pieve di San Pietro in Monastero (el Ceson)

Pieve di Santa Maria Maggiore del XII secolo

tel. 0442 550254

Museo Archeologico - cell. 335 6228826

Aperto tutte le domeniche 14.30-18.30



*Come le persone con difficoltà motorie esplorano la palude.*

## Percorso pedonale

Isola della Scala, Mulino Giarella, Torre Scaligera, Santuario Madonna della Bastia, Oratorio Madonna della Formiga, Isola della Scala

### Caratteristiche

Percorso cittadino misto perché parte su asfalto, parte su terreno agricolo e parte su strada con fondo in ghiaia. In base a questa caratteristica si consiglia di calzare scarpe adeguate. È accessibile tutto l'anno e in giornate soleggiate conviene ripararsi la testa. Per gruppi di 12/15 persone c'è la possibilità di organizzare una visita guidata lungo questo percorso tramite l'Associazione CTG "El Fontanil" di Isola della Scala. Info cell. 347 8453808.

### Descrizione

Questo percorso lungo circa 3 chilometri e mezzo riserva una varietà di ambienti sorprendenti sia per la bellezza paesaggistica sia per quella architettonica. Si parte da piazza *Nazario Sauro*, si sale lungo la scalinata che porta alla chiesa parrocchiale intitolata ai Santi Stefano e Giacomo che fu edificata sulle fondamenta di una precedente nel 1578. Il luogo di culto al suo interno conserva pregevoli opere d'arte e numerosi altari barocchi abbelliti con marmi policromi. Dopo aver visitato il cortile della canonica ci si incammina per via *Rimembranza*, sulla quale si affacciano due antichi e nobili palazzi. Dopo circa 600 metri si gira a destra per via *Giarella* che porta al restaurato mulino, dove le acque del fiume di risorgiva Piganzo si immettono in quelle di un altro fiume di risorgiva: il Tartaro. Qui l'ambiente cambia decisamente, l'acqua, il cielo e la terra giocano nel creare scorci naturali particolari, anche se in parte antropizzati, accompagnati dall'incessante gorgoglio delle acque che qui

incontrano un piccolo salto. Continuando dritti si cammina su una strada interpodereale che si immette girando a destra su via *Palazzina*; una strada bianca con fondo ghiaioso. Andando avanti si possono vedere dei terreni a risaia e terreni torbosi con pioppeto. In fondo a questa via, girando di nuovo a destra ci si immette sulla Strada Provinciale 50. Qui bisogna camminare sul ciglio sinistro fino a giungere di fronte al vialetto alberato che porta alla Torre Scaligera. Tra uno svolazzare e l'altro di colombe la si attraversa e ci si immette su via *Torre Scaligera* un altro tratto di strada da fare con prudenza fino a giungere all'altezza di via *Della Bastia* che la si percorre fino in fondo. Qui c'è il Santuario della Madonna della Bastia e alcuni cartelli turi-



Particolare del santuario Madonna della Bastia.

stici che descrivono il luogo di culto e il perché questo luogo è denominato Bastia. Poi si torna sui propri passi e tornati su via *Torre Scaligera* si prosegue mantenendo la destra. Dopo aver superato il ponte sul Piganzo si può vedere in tutta la sua bellezza l'Oratorio della Madonna della Formiga fatto edificare dall'Abate Bongiovanni nel 1687. Da qui si torna camminando sul marciapiede al punto di partenza dopo aver imboccato piazza *Nazario Sauro* e aver gustato un percorso cittadino con svariate proposte.

## Nei dintorni

### Luoghi di ristoro

Risotteria **Melotti** - piazza Martiri della Libertà, 3  
tel. 045 7300236

### Trattoria **Vecio Balilla**

via Cesare Battisti, 10 - tel. 045 7300840

### Ristorante **Pila dell'Abate**

via Rimembranza, 4 - tel. 045 7301006

### Pizzeria **Piccola Napoli**

via Rimembranza, 32 - cell. 333 442 8354

### Ristorante **Alla Torre**

via Torre Scaligera, 9 - tel. 045 663 2224

### Ristorante **Triestina**

via Guglielmo Marconi, 5 - tel. 7300187

### Ristorante **Ostaria Al Canton**

via Gracco Spaziani, 1 - tel. 045 7301547

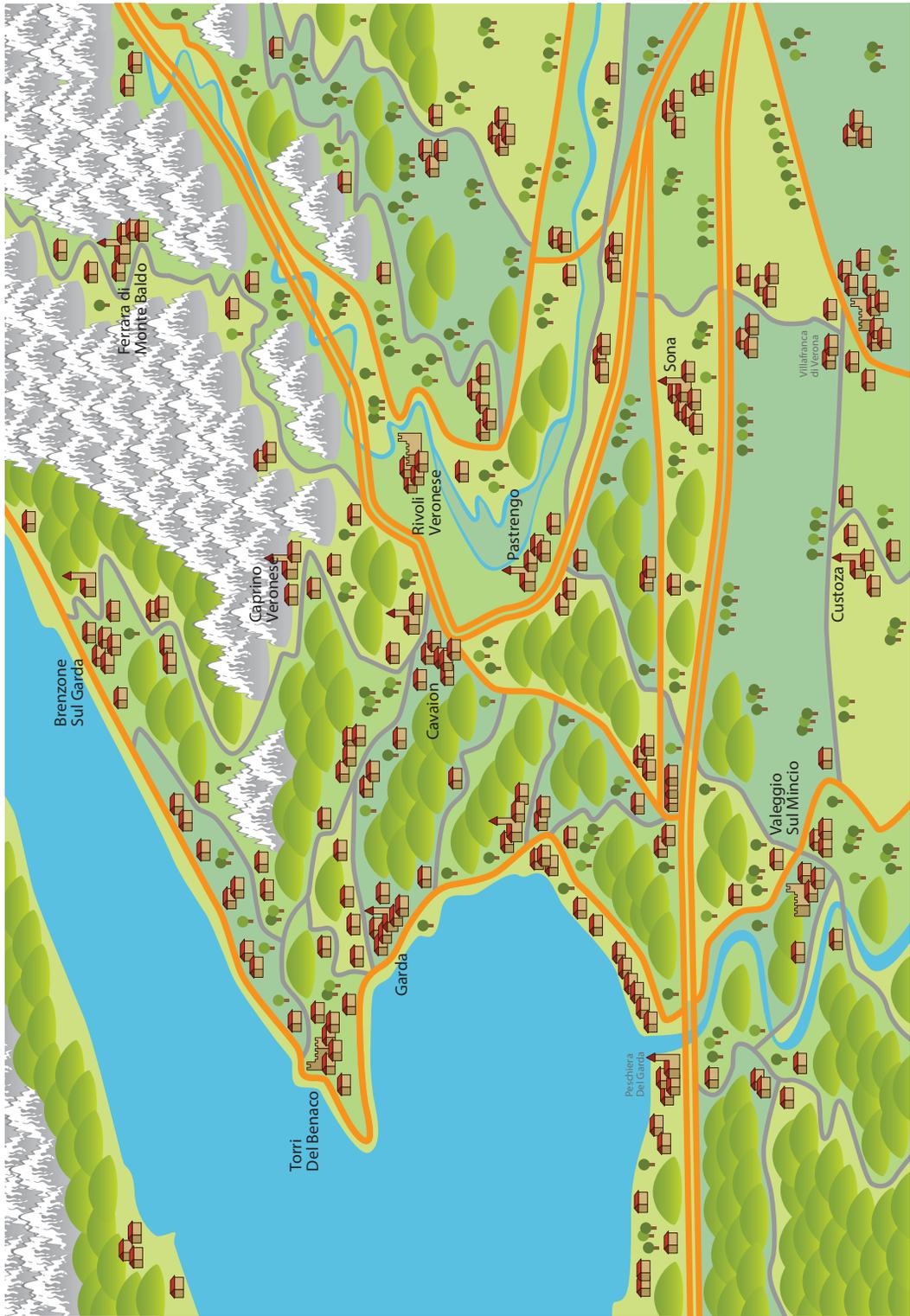
### Luoghi visitabili

Chiesa parrocchiale, con oratorio e cortile interno casa parrocchiale - tel. 045 7300155

Museo archeologico - info tel. 045 7302553



*Il mulino Giarella.*



## Percorsi ciclabili:

Malcesine, Cassone, Somnavilla, Pozzo, Borago, Castello, Magugnano, Castelletto, Biazza, Fazor, Campo, Baccino, Porto, Assenza, Somnavilla, Cassone, Malcesine .....	pag.	37
Chievo, Bussolengo, Rivoli Veronese, Rivalta, Belluno Veronese e ritorno. Opzioni (Rivalta, Ossenigo, Peri, Dolcè, Ceraino, Volargne) (Rivalta, Belluno Veronese, Mama, Avio, Pilcante, Chizzola, Rovereto) .....	»	40

## Percorsi pedonabili

Itinerario del percorso "Cammina Custoza" .....	»	43
Rifugio Novezzina, Orto Botanico, Osservatorio Astronomico, Casara Gambone, Malga Prazagano, Passo Cerbiolo, Malga Fassole, Bosco del Corondoler, Novezza, Rifugio Novezzina "Sentiero delle Trincee" Casara Gambone, Passo Cerbiolo, Punta delle Redutte, Cima Paloni, Novezza .....	»	45
Assenza, Somnavilla, Zignago, Castello, Venzo, Boccino, Cà Romana, Campo, Fazor, Biazza, Castelletto, Marniga, Magugnano, Porto, Assenza .....	»	47

## Percorso ciclabile

Malcesine, Cassone, Sommovilla, Pozzo, Borago, Castello, Magugnano, Castelletto, Biazza, Fazor, Campo, Baccino, Porto, Assenza, Sommovilla, Cassone, Malcesine

### Caratteristiche

Percorso ad anello per molti tratti esposto al sole. Non presenta particolari difficoltà; è considerato di tipo turistico ed è lungo 35 chilometri. Si parte e si arriva a Malcesine e lo si può fare durante tutto l'anno.

### Descrizione

Partenza e arrivo al parcheggio di piazza *Statuto*. Una volta usciti dal parcheggio si prosegue

per viale *Roma* che porta in via *Lungo Lago*. Qui s'imbocca la ciclopedonale che costeggia il lago di Garda fino a Cassone. Una volta giunti a Cassone, subito dopo il parcheggio, si lascia la pista per salire su via *Gardesana*. Dopo aver superato il fiume Aril, si attraversa la strada e si sale per via *Chiesa* fino ad incrociare via *Sommavilla*. Una volta giunti nell'abitato di Sommovilla, in un continuo saliscendi, si attraversano il borgo di Borago e, continuando per via *Belvedere*, il borgo di Castello. Qui comincia la discesa lungo via *San Benedetto* e via *Bocchino* per giungere nell'abitato di Magugnago sede municipale del comune di Brenzone sul Garda. Si prosegue verso Sud lungo la strada Gardesana Orientale per pochi metri perché



Malcesine Giardino di palazzo dei Capitani.

poi si svolta a destra e si scende sulla pista ciclopedonale. Si continua a pedalare facendo attenzione e dopo aver superato l'abitato di Castelletto si giunge in località Pasola, a questo punto, si risale sulla trafficata Gardesana superando un ponticello metallico e dopo una decina di metri, all'incrocio semaforico si imbecca prendendo la strada posta a sinistra, via *Pasola*, che sale fino a Biazza. Qui si gira a destra prendendo la salita di via *Monte Baldo*. Alla fine di questa strada si gira a sinistra per via *Fasor* e si scende per tornare verso Biazza, ma dopo aver superato l'agricampeggio, circa 200 metri più in giù, dopo una importante frenata, si svolta a destra imboccando la mulattiera che porta al borgo di Campo. Si resta sempre sulla destra e in corrispondenza della chiesa di Campo si svolta a sinistra per una strada acciottolata

che attraversa tutto l'abitato, e dopo una ripida discesa si imbecca il percorso sterrato che conduce alla chiesa di Boccino. Qui si svolta prima a destra e, subito dopo a sinistra, per imboccare uno stretto sentiero e giungere in contrada Vanzo. Proseguendo verso Nord si passa per la contrada di Zignago, per la contrada di Pozzo e di Somnavilla per scendere a Cassone e, seguendo le indicazioni della prima parte di questo percorso, tornare a Malcesine.

## Lungo il percorso

### Ristoro nel Comune di Malcesine e Brenzone sul Garda

Il percorso presenta, in prossimità del lago, numerosi punti di ristoro



*Porticciolo sul lago.*

**Luoghi visitabili - Malcesine**

Castello e Museo di Storia Naturale  
tel. 045 6570333

Orari: marzo-novembre tutti i giorni 9.30-19.00; dicembre-febbraio aperto sabato e domenica 11.00-18.00

Chiesa parrocchiale - tel. 045 7400065

Funivia "Malcesine-Monte Baldo"  
tel. 045 7400206

Palazzo dei Capitani - tel. 045 7400837

**Luoghi visitabili - Cassone**

Museo antropologico "Museo del Lago"  
tel. 045 6589904

Orari: novembre-marzo di domenica 10.00-12.00 / 15.00-18.00; aprile-ottobre da martedì a domenica 10.00-12.00 / 15.00-18.00

Vecchio mulino

Aril il fiume lungo 175 metri

**Luoghi visitabili - Magugnano**

Masso con incisioni rupestri risalenti al secondo millennio a.C. presso sede municipale

Tutti i caratteristici borghi che si incontrano lungo il percorso

**Luoghi visitabili - Castelletto**

Chiesa di San Zeno XI-XII-XIII secolo

Resti di villa Romana

Museo Etnografico Madre Maria Domenica Mantovani

Orari: luglio, agosto tutti i giorni, 10.00-13.00 Dai primi di settembre fino a metà settembre e da metà maggio a tutto giugno: lunedì, martedì e mercoledì - 10.00-13.00

**Luoghi visitabili - Biazza**

Chiesa di Sant'Antonio seconda metà del XIV secolo

**Luoghi visitabili - Campo**

Chiesa di San Pietro in Vincoli  
Antica fontana

**Luoghi visitabili - Assenza**

Chiesa di San Nicola con affreschi del XIII-XIV secolo



*Ai piedi del castello di Malcesine.*

## Percorso ciclopedonale

Chievo, Bussolengo, Rivoli Veronese, Rivalta, Belluno Veronese e ritorno.

Opzioni (Rivalta, Ossenigo, Peri, Dolcè, Ce-raino, Volargne) - (Rivalta, Belluno Veronese, Mama, Avio, Pilcante, Chizzola, Rovereto).

### Caratteristiche

Questo percorso si snoda sulla **Ciclopedonale Adige Biffis** e su di un tratto della **Ciclopista del Sole**. Sono presenti luoghi di sosta lungo i 42 chilometri proposti e il fondo stradale è in asfalto.

### Descrizione

Percorso leggermente impegnativo che comporta diversi attraversamenti stradali e, in determinati giorni, affollamento di persone in bici-

cletta piuttosto arroganti. È una ciclopedonale dove hanno accesso tutti e pertanto serve buon senso. Lungo il percorso proposto ci sono sei aree di sosta ben attrezzate. Si parte in centro del quartiere Chievo nei pressi di villa Pullè e si seguono le indicazioni stradali per San Vito al Mantico percorrendo via *Turbina*. Dopo circa 800 metri si supera il canale e subito dopo, a sinistra, inizia la **Ciclopedonale Adige Biffis**, una pista che porta fino a Bussolengo. Qui la pista abbandona il canale e sale verso il paese, si passa accanto al cimitero, poi si gira a destra per imboccare prima via *Giuseppe Mazzini*, poi una rotonda e si continua in via *Mazzini* per poi immettersi in via *Roma*. Quasi in fondo alla discesa si svolta a destra per via *Pol*, si supera il canale e subito si svolta a sinistra per



*Rivoli con il suo forte austriaco e la caserma italiana.*

riprendere la ciclabile che offre uno scorcio paesaggistico molto bello ma, ancor di più, in primavera. Superati i due sovrappassi panoramici, quasi subito, il canale prosegue in galleria mentre la ciclabile s'inerpica sul costone con una pendenza segnalata del 10% con tornanti stretti. La strada poi spiana e dopo circa 3 chilometri si arriva a Rivoli Veronese dove si percorre un breve tratto all'interno del paese per poi imboccare, nuovamente, la ciclabile che scende fino a Canale per poi proseguire verso Nord. Si entra nel nuovo tratto di pista denominata **Ciclopista del Sole** che porta in Trentino costeggiando la destra Adige, entrando in borghi storici come Preabocco in un continuo saliscendi che comporta l'attraversamento, in più punti, della Strada Provinciale 11. Così

si aggirano, in parte, gli abitati di Preabocco, Brentino, Rivalta, Belluno Veronese per giungere fino al confine amministrativo fra la Provincia di Verona e la Provincia autonoma di Trento. Superato il confine, sempre in destra Adige si può arrivare, senza grosse difficoltà a paese di Chizzola. Questa ciclabile dà la possibilità, all'altezza dell'abitato di Rivalta, di passare in sinistra Adige e di immettersi, sotto l'abitato di Peri nella **Ciclopedonale Adige Terra dei Forti**.

## Nei Dintorni

**Ristoro - Bussolengo**

Ristorante **Al Fogolar**

piazza Della Vittoria, 9 - tel. 045 7152606



*La Valdadige lungo la ciclabile del Sole.*

### Ristoro - Rivoli

Ristorante **Buonaparte**

Corte Bramante - tel. 045 6280112

Ristorante **La Bottega del Gilio**

piazza Napoleone I, - tel. 045 7281208

Agriturismo **Tre Forti**

località Tessari - cell. 349 143 1675

### Ristoro - Brentino-Belluno

Agriturismo **Revena**

località Revena, 3 - cell. 393 986 1340

Agriturismo **Al Castel**

località Castel, 1 - cell. 333 175 3240

Agriturismo **Costasene**

via Monte Baldo, 13 - tel. 045 723 0137



*Uno dei punti di attraversamento.*

Agriturismo **Az. Agricola Roeno**

via Mama, 5 - tel. 045 7230110

Albergo Ristorante **Olivo**

via Don Cesare Scala, 35 - tel. 045 7270039

Trattoria **Al Ponte**

piazza Della Vittoria, 12 - tel. 045 7230109

### Luoghi visitabili - Bussolengo

Chiesa di San Valentino con affreschi esterni

Chiesa parrocchiale - tel. 045 7150541

Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso e chiostro francescano

### Luoghi visitabili - Rivoli

Bosco degli Elfi in località Monte Rocca

Museo Napoleonico

Orari: marzo a ottobre tutti i giorni, salvo lunedì e mercoledì, 9.30-12.00 / 15.30-18.00. Da novembre a febbraio aperto su prenotazione - tel. 045 7280179

Forte Wohlgermuth

Orari: tutte le domeniche e feste nazionali 14.30-18.30 - cell. 331 339 8574. Per prenotare tel. 045 7281166

Batteria Bassa

Forte Tagliata

Chiesa di Rivoli - tel. 045 7281040

Chiesa di Canale

Impianto Eolico

### Luoghi visitabili - Brentino-Belluno Veronese

Il centro abitato e la chiesa di Preabocco

Fontana con lavatoio a Brentino

Chiesa parrocchiale di Brentino

tel. 045 7290046

Chiesa parrocchiale di Rivalta

Chiesa parrocchiale di Belluno Veronese

Scavi archeologici

Pieve di Sant'Andrea XI-XII secolo

## Percorso pedonale

### Itinerario del percorso “Cammina Custoza”

#### Caratteristiche

Il “Sentiero-Natura CamminaCustoza” è un itinerario ad anello che si snoda per circa 8 chilometri nel comune di Sommacampagna e precisamente, si sviluppa nella zona collinare posta a Nord-Ovest dell’abitato di Custoza. Il percorso attraversa un lembo dell’ampio anfiteatro morenico del Garda, venuto a crearsi dal ritiro dei ghiacciai dopo l’ultima glaciazione dell’ Era Quaternaria.

Con lo scorrere dei millenni questi cordoni collinari attraverso l’azione degli agenti at-

mosferici e lo scorrere continuo di vari corsi d’acqua hanno acquisito queste forme collinari. Il percorso proposto è ricco di storia, di vita rurale e di natura dove convivono piccoli ecosistemi in armonia fra di loro. Per gustarlo appieno si consiglia di percorrerlo a piedi calzando scarpe adatte, per godere brevi ma intensi momenti di equilibrio e armonia nel rispetto dell’ambiente. Segnalazione sentieristica **colore bianco-verde**.

#### Descrizione

La partenza e l’arrivo sono in piazza della chiesa, un edificio in stile neoclassico, intitolato a San Pietro in Vincoli e consacrato nel 1792. Da



*Villa Pignatti-Morano*

qui ci si dirige verso il cimitero e all'ombra dei cipressi lo sguardo spazia nella sottostante valle e si ferma ad ammirare la facciata della seicentesca villa Pignatti-Morano. Riprendendo il cammino si attraversa la borgata *Valbusa*, che secondo alcuni studiosi potrebbe essere il primo nucleo abitativo del paese di Custoza. Lasciate le ultime case del borgo, si scende nella panoramica *Valle dei Mulini*, modellata dallo scorrere del fiume Tione dei Monti e abbellita da una flora tipicamente fluviale. Continuando si giunge in località *Corte Molini* dove i conti Ottolini fecero costruire, in epoche diverse alcuni edifici dove vi sono murate alcune lapidi con iscrizioni in latino. In un prato antistante ad una restaurata costruzione fanno bella mostra due macine in pietra. Una volta ripresa la passeggiata si raggiunge la località *Molin Vecio* situata in una zona pianeggiante incastonata tra dolci colline, dove ci si può abbeverare ad una fontana.

Proseguendo si arriva in località *Marogna Longa* che vuol dire, in italiano, grande accumulo di sassi, dove la parte centrale della casa agricola presenta un portale ad arco a tutto sesto in tufo e l'affresco scolorito di una meridiana. Oltrepassato il ponticello sul fiume Tione, ci si addentra in una zona umida che offre la possibilità di osservare un ecosistema quasi del tutto scomparso. Da qui ci si inoltra nella zona boschiva di Monte Cornone dove il sentiero sale costeggiando un ricco sottobosco arbustaceo con specie arboree autoctone: il Cerro, il Frassino, il Carpino e l'Acerò campestre. Oltrepassato il bosco si percorre una zona pianeggiante contornati da vigneti e macchie di bosco per giungere in località *Ponte dell'Oco Becar*, per poi arrivare in località *Sgaripola*, un posto abbandonato dove troneggia un

masso erratico. Continuando a camminare si giunge in contrada *Bagolina* dove ci sono abitazioni con elementi architettonici di pregio e appena oltre si giunge nel punto più alto di questo percorso dove spaziare con lo sguardo per ammirare un vasto panorama e provare ad indovinare i monti, i paesi e le località vicine e lontane.

Si prosegue attraversando ordinati vigneti per giungere al bivio che porta a villa Medici che venne edificata sul finire del 1700. Sul retro si apre un ampio giardino con piante secolari e un piccolo stagno, mentre su un lato del cortile si trova una limonaia, tipica costruzione per il ricovero, durante l'inverno di piante d'agrumi invasate. Lasciata la villa alle spalle si torna al punto di partenza dell'itinerario.

## Lungo il percorso

### Ristoro - Custoza

Ristorante **Antico Ristoro**

via Molino, 5 - tel. 045 516008

Ristorante **Villa Vento**

via Ossario, 24 - tel. 045 516003

Ristorante **Pico Verde**

via Ossario, 15 - tel. 045 516025

### Luoghi visitabili

Ossario e Museo Risorgimentale

via Ossario, 17 - tel. 045 516184

Orario di apertura: aprile-settembre 9.00-12.00 / 15.00-19.00; ottobre-marzo 9.00-12.30 / 14.00-16.00; il martedì chiuso

Obelisco

Contrada Casino

Parco Acquatico **Pico Verde**

Chiesa parrocchiale

## Percorso Pedonale

Rifugio Novezzina, Orto Botanico, Osservatorio Astronomico, Casara Gambone, Malga Prazagano, Passo Cerbiolo, Malga Fassole, Bosco del Corondoler, Novezza, Rifugio Novezzina.

“Sentiero delle Trincee” Casara Gambone, Passo Cerbiolo, Punta delle Redutte, Cima Paloni, Novezza.

### Caratteristiche

Nel territorio comunale di Ferrara Monte Baldo ci sono, sia come difficoltà, tempo e vista paesaggistica, due percorsi che si assomigliano e che si incontrano in più punti anche se in dettaglio viene preso, per questa descrizione, solo il primo. Percorso di circa 10 chilometri, con un dislivello vicino ai 400 metri, per un tempo totale medio di 4 ore. È consigliato percorrerlo dal

mese di maggio fino a tutto ottobre. L'itinerario non presenta particolari insidie, ma quando si va in montagna bisognerebbe adottare alcune regole: \*accertarsi delle condizioni meteo; \*calcolare i tempi di percorrenza comprese eventuali le soste; \*portare sempre una giacca impermeabile con cappuccio o un poncio; \*calzare scarpe adatte per tenere salde le caviglie; \*dotarsi di bastoncini da trekking; \*portare con sé lo zaino. Lo zaino deve contenere una borraccia d'acqua, un asciugamano, un maglione, un paio di calze, un copricapo, occhiali da sole, una crema solare e un pacchetto di fazzolettini. Può starci anche un pranzo al sacco o uno spuntino, ricordando di portarsi a casa i rifiuti.

### Descrizione

Punto di partenza il piazzale del Rifugio Novezzina, si esce e si imbecca il sentiero per tutti



*Verso Passo Cerbiolo.*

“Michele Dusi”, si attraversa l’*Orto Botanico* scendendo fino all’*Osservatorio Astronomico* e seguendo le indicazioni, via si prosegue fino al punto di sosta posto all’ombra di una faggeta. Da qui sempre su strada bianca si prosegue per la *Casara Gambone*. Dopo aver superato il bivio che conduce alla malga, si prosegue per altri 30 metri e si imbecca a destra il sentiero che conduce alla fontana di *Teia*. Si tratta di un luogo di sosta usato dall’uomo già nel Neolitico, infatti, in quest’area sono stati rinvenuti diversi tipi di selce lavorata e altri utensili. Attraversata la faggeta si sale per riprendere la strada sterrata per salire verso malga *Prazagano* e qui conviene abbandonare la strada bianca per incamminarsi, a sinistra, lungo una mulattiera che sale addentrandosi nel bosco arrivando in quota con meno affanno per arrivare al ventoso *Passo del Corbiolo*.

Oggi è il confine amministrativo tra la Provincia Autonoma di Trento e la Provincia di Verona, ma fu confine di stato fra la Serenissima Repubblica di Venezia e l’impero Asburgico e, successivamente, fra l’Impero Asburgico e il Regno d’Italia. Questo luogo merita una sosta per andare a vedere i *termini* o cippi di confine; piccoli manufatti in pietra con incise alcune iscrizioni. La prima volta vennero infissi nel terreno, dopo il trattato di Rovereto, nel 1754 ponendo termine a scaramucce locali per via degli sconfinamenti, aumentando il controllo e di conseguenza il contrabbando. Dopo la sosta si prosegue a sinistra per malga *Fassole* per prendere il sentiero numero 661 del CAI, conosciuto come “Sentiero del Corondoler”, il quale ti conduce in uno dei luoghi più incantevoli del Monte Baldo. Un posto pieno di fascino dove si cammina in compagnia dello scrosciare di un torrentello e il vivace cinguettio degli uccelli, il profumo del bo-

sco e, nelle radure, dell’erba mossa dal vento. Tra continui saliscendi si giunge a *Passo Campione* dove, svoltando a sinistra ci si incammina lungo la mulattiera contrassegnata con il numero 80, che porta a *Cavallo di Novezza* per poi scendere fino al luogo di partenza. Chi desidera intraprendere il “Sentiero delle Trincee”, dove ci sono tracce ben visibili degli avamposti di confine italiano durante la Prima guerra mondiale, nei pressi di *Malga Gambone* gira a sinistra e si inerpica per questo ben segnalato sentiero che lo condurrà a visitare trincee e alcuni ruderi costruiti in quel periodo storico.

## Nei dintorni

### Ristoro - Novezza

#### Rifugio **Shalet Novezza**

località Novezza, 1 - tel. 045 6247170

#### Ristorante **Al Cacciatore**

via Generale Graziani, 1 - tel. 045 6247163

#### Ristorante **Baita Genzianella**

località Novezza - tel. 045 6247205

### Ristoro - Novezzina

#### Cooperativa sociale **Rifugio Novezzina**

via Generale Graziani, 10 - tel. 045 6247288

#### Albergo Ristorante **Rifugio Cedron**

località Novezzina, 1 - tel. 045 6247071

## Luoghi visitabili

Chiesetta di **San Michele** - Novezza

**Orto Botanico** a Novezzina

**Osservatorio Astronomico** a Novezzina

cell. 334 731 3710

### **Malga Prazagano**

(tipica costruzione montebaldina)

**Termini** o Cippi di confine

## Percorso pedonale

Assenza, Somnavilla, Zignago, Castello, Venzo, Boccino, Cà Romana, Campo, Fasor, Biazza, Castelletto, Marniga, Magugnano, Porto, Assenza

### Caratteristiche

Percorso ad anello per moti tratti esposto al sole. Non presenta particolari difficoltà; è considerato di tipo turistico, lo si percorre in 3 ore ed è lungo 13,5 chilometri. Si parte e si arriva ad Assenza e lo si può fare durante tutto l'anno. Conviene indossare scarpe comode, un copricapo adeguato e portare con se una borraccia d'acqua.

### Descrizione

Da Assenza si imbecca, per andare a Somnavilla, via *Vecchia* che prosegue con via *Degli Ivani*, via *VI Alpini* e via *Monteccio*. Alla fine si prende la mulattiera a sinistra, si passa sotto un caratteristico volto e si prosegue seguendo le indicazioni per il sentiero 31. Si continua sul questo tracciato fino a giungere a Zignago dove, dopo il primo tornante, si scende a destra per Castello, fino alla chiesa. Da qui si prosegue verso sinistra per un tratto in salita e girate a destra su un tratturo acciottolato che dopo un po' si trasforma in sentiero il quale attraversa campi e uliveti. Al primo bivio continuare a mantenere la sinistra e superata una



*Punto panoramico nei pressi di Campo.*

chiesetta, al secondo bivio, continuare a mantenere la sinistra fino a giungere in località Cà Romana. Dopo un tratto su strada asfaltata si sale seguendo le indicazioni per Campo, ci si incammina, sempre in salita su strada sterrata che poi diventa mulattiera fino a giungere in questo famoso borgo disabitato. Qui finisce il tratto più impegnativo e inizia la discesa tra continui saliscendi prendendo il sentiero che alla fontana di Campo si trova sulla sinistra. Ci si inoltra tra gli ulivi restando sulla mulattiera che porta a Fasor e Biazza. Da qui dove c'è un incrocio con capitello si gira a destra e per una ripida discesa si giunge a Castelletto. Una



*Il borgo abbandonato di Campo.*

volta giunti sulla strada Gardesana Orientale, la si attraversa e si prosegue verso Nord costeggiando il lago di Garda passando per Marniga, Magugnano, Porto e Assenza, dove termina questa camminata.

## Nei dintorni

### Ristoro nel Comune di Brenzone sul Garda

Il percorso presenta, in prossimità del lago, numerosi punti di ristoro

### Luoghi visitabili - Assenza

Chiesa di San Nicola con affreschi del XIII-XIV secolo

### Luoghi visitabili - Campo

Chiesa di San Pietro in Vincoli del XII-XIV secolo  
Antica fontana

### Luoghi visitabili - Biazza

Chiesa di Sant'Antonio seconda metà del XIV secolo

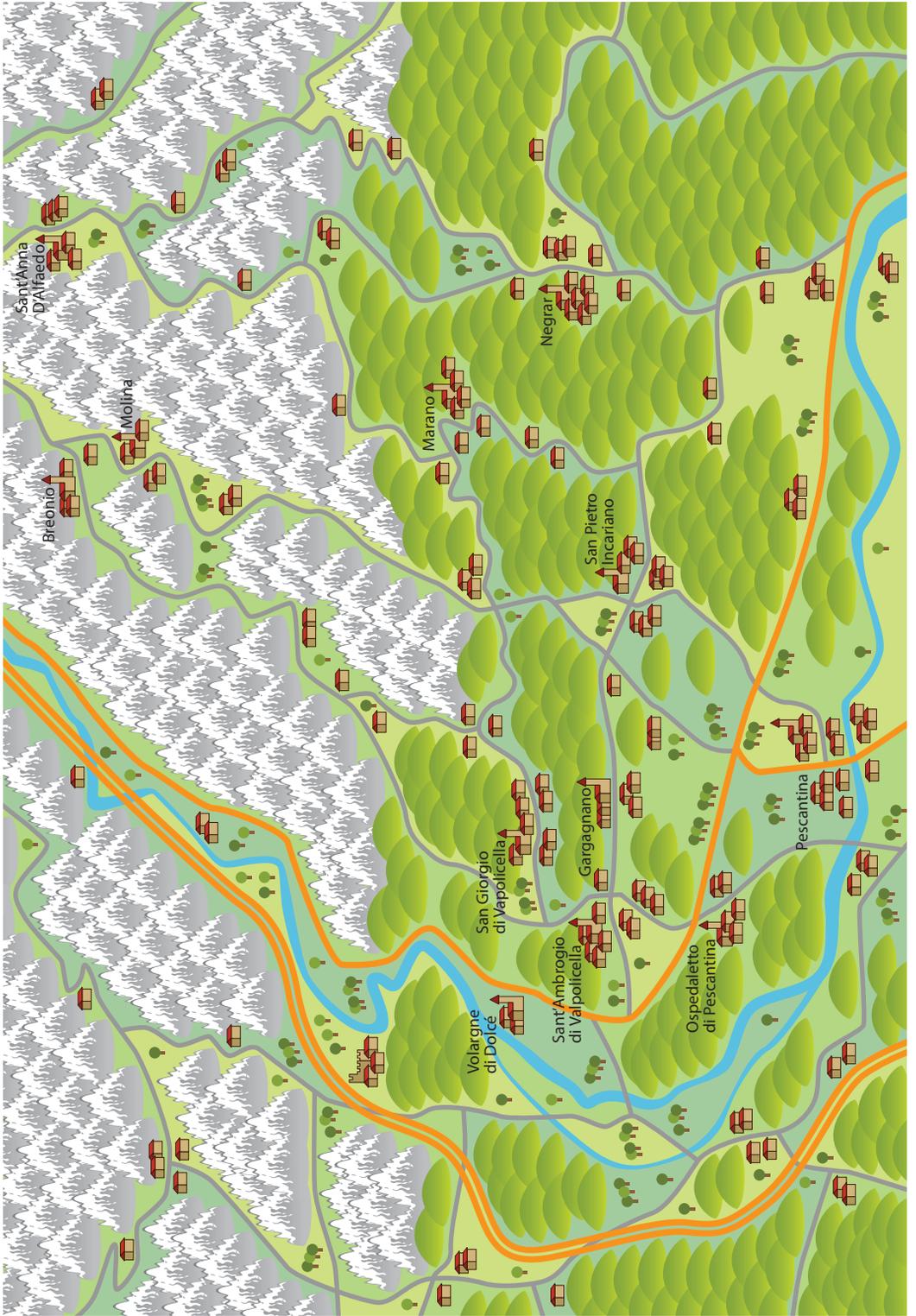
### Luoghi visitabili - Castelletto

Chiesa di San Zeno XI-XII-XIII secolo  
Resti di villa Romana

Museo Etnografico Madre Maria Domenica Mantovani. Orari: luglio, agosto tutti i giorni, 10.00-13.00. Dai primi di settembre fino a metà settembre e da metà maggio a tutto giugno: lunedì, martedì e mercoledì, 10.00-13.00

### Luoghi visitabili - Magugnano

Masso con incisioni rupestri risalenti al secondo millennio a.C. presso sede municipale  
Tutti i borghi che si incontrano lungo il percorso, belli e caratteristici.



# Consorzio Pro Loco Valpolicella

## Percorsi ciclabili:

Fumane, Mazzurega, San Giorgio di Valpolicella, Cavalo, Verago, Paroletto, Breonio, Fosse, Sant'Anna d'Alfaedo, Vaggimal, Corrubio, Ponte di Veja, Giare, Schioppo, Fane, Prun, Cerna, Molina, Fumane .....	pag.	51
Volargne, Ceraino, Dolcè, Peri, Ossenigo e ritorno. Opzioni (Peri, Rivalta, Belluno Veronese, Mama, Avio, Pilcante, Chizzola, Rovereto) (Peri, Rivalta, Rivoli, Bussolengo, Chievo) .....	»	56

## Percorsi pedonabili

Coste di Sant'Anna d'Alfaedo (sentiero contrassegnato CAI 250) Grotta del Ciabattino, Corno d'Aquilio, Bus de la Preta, Malga Fanta, Passo Rocca Pia, Coste di Sant'Anna d'Alfaedo .....	»	59
Parco Cascate di Molina e dintorni .....	»	61
Vecchia chiesa di Cavalo, abitato di Monte, Forte Mollinary, Calcarole, vecchia chiesa di Cavalo .....	»	63

## Percorso ciclabile

Fumane, Mazzurega, San Giorgio di Valpolicella, Cavalo, Verago, Paroletto, Breonio, Fosse, Sant'Anna d'Alfaedo, Vaggimal, Corrubio, Ponte di Veja, Giare, Schioppo, Fane, Prun, Cerna, Molina, Fumane

## Caratteristiche

Percorso su strade asfaltate poco trafficate se non in determinati orari. La prima parte si presenta impegnativa perché la strada sale dai 156 metri sul livello del mare a Fumane, fino ai 945 metri dell'abitato di Fosse. Anche la lunga discesa, intervallata da un tratto in salita molto faticoso, richiede prudenza.

## Descrizione

Questo percorso inizia dal paese di Fumane con partenza da via *Giare*. Al termine di questo tratto di strada si svolta a sinistra in via *Ugolini*, per proseguire in via *Banchette* e, tenendo sempre la destra, si va ad incrociare con la Strada Provinciale 33. Qui ci sono le indicazioni turistiche per Villa Della Torre e la frazione di Mazzurega, basta seguirle e intraprendere un lungo tratto di strada in salita che, tornante dopo tornante, conduce alle prime case di Mazzurega dove, dopo un'ampia curva, si attraversa la carrozzabile per imboccare a sinistra via *Casal*. In fondo a questa via ci si immette, svoltando a sinistra, in via *Pio XI* e seguendo le indicazioni stradali per l'abitato



*Villa Della Torre a Fumane.*

di San Giorgio di Valpolicella , passata la chiesa e superato il campo di tamburello si scende per una strada stretta e piena di curve fino all'abitato di San Giorgio conosciuto con la nomea di Inganapoltron, derivante dal fatto che il vocabolo pre romano "in ganna" sta a indicare un luogo pieno di pietre, mentre "poltron" fu aggiunto molto più tardi, quasi per burla. Dopo esser giunti in piazza *Della Pieve* si gira a destra per proseguire in via *Case Sparse Conca D'Oro*, via *Panoramica* e via *Cà De La Pela* per poi incrociare con la Strada Provinciale 33c dove, svoltando a destra, si sale per l'abitato di Monte, un agglomerato di case che si affaccia a 440 s.l.m. sull'ansa del fiume Adige presso la Chiusa di Ceraino.

Lasciata la provinciale, girando a sinistra si va verso l'abitato di Monte e all'altezza del-

la Chiesa di San Nicolò, si gira a destra per prendere via *Valle* che conduce fino in via *Calcarole* e una volta superato il B&B Valentina, all'altezza di un tornante si rientra sulla Strada Provinciale 33c e continuando a pedalare in salita, si arriva alla vecchia chiesa di Cavalò dove la carrozzabile spiana fino ad incrociare con la Strada Provinciale 33. Qui si svolta a sinistra e continuando a salire si superano le località di Verano, Paroletto, Breonio e si scende a Fosse per immettersi a sinistra sulla Strada Provinciale 12 e arrivare a un grande incrocio dove domina la facciata in pietra in stile Neo-romanico della parrocchiale di Fosse. Una volta girato a destra si prosegue in discesa per via *Cesare Battisti* e dopo aver oltrepassato un'ampia curva, a sinistra, si



*Il chiostro della pieve di San Giorgio di Valpolicella.*

imbocca la stretta via *Borozze*, la quale porta direttamente in piazza *Vittorio Emanuele*, il cuore di Sant'Anna D'Alfaedo. Qui si svolta a sinistra con la strada che scende veloce superando contrada Viggimal per poi giungere a Corrubio dove si trova la trattoria "Al Tesoro" e girando a sinistra si va per la località Ponte di Veja, dove si può ammirare un arco naturale con una arcata di circa quaranta metri.

Una volta superato, si scende in località Croce Dello Schioppo e ci si immette sulla Strada Provinciale 12 che scende fino all'abitato di Fane e sul finire dell'abitato si gira, dopo una curva secca, a destra per via *Abrin*, una strada stretta che conduce a Prun. Giunti in paese si svolta a destra per percorrere via *Aleardo Aleardi*, poi, a sinistra, via *Caviazzo* e una volta giunti all'incrocio con la Strada Provinciale 34 si seguono le indicazioni per Cerna, Spiazzo e Molina.

Attraversato il centro del paese di scende all'abitato di Manune percorrendo via *B. Bacillieri* e seguendo le indicazioni stradali per Fumane, si scende lungo via *Progno*, si superano le piscine comunali e si giunge in centro paese. Qui si gira a sinistra e subito dopo a destra per viale *Verona* e, una volta superato il distributore di carburanti si svolta a destra in via *Giare* dopo aver percorso circa 86 impegnativi chilometri.

## Lungo il percorso

### Ristoro - Fumane

Ristorante **Scamperle Alla Rosa**

via Incisa, 8 - tel. 045 7701006

Ristorante **Enoteca Della Valpolicella**

via Osan di Sopra, 45 - tel 045 6839146

Ristorante **Ai Pigni Di Cerù**

via Roma, 13 - tel. 045 6839021

Ristorante **Osteria Numero Uno**

via Flaminio Pellegrini, 2 - tel. 045 7701375

Az. Agrituristicamente **EI Pendola**

via Volta, 18 - tel. 045 7701134

Agriturismo **Costa Degli Ulivi**

via Costa, 5 - tel. 6838088

Pizzeria **Valle Dei Mulini**

via Dei Progni, 27 - tel. 045 6800939

**Ristoro - San Giorgio di Valpolicella**

Ristorante **La Divina**

via Case Sparse Conca D'Oro, 1

tel. 045 6801703

Ristorante **Dalla Rosa Alda**

via Strada Garibaldi, 4 - tel. 045 7701018

Ristorante **Al Borgo dell'Arusnate**

via Strada Garibaldi, 27 - tel. 045 6801237

**Ristoro - Monte**

Trattoria **Da Nicola**

via Valle, 9 - tel. 045 7760180

Trattoria **A Monte**

via Vesan, 20 - tel. 045 7760185

**Ristoro - Cavalo**

Agriturismo **Al Casotto**

via Casotto, 1 - tel. 045 6845183

**Ristoro - Località Paroletto**

Ristorante **Paroletto**

località Paroletto, 1 - tel. 045 7720012

**Ristoro - Breonio**

Albergo Ristorante **Breonio**

via Primo Maggio, 26 - tel. 045 7720009

Ristorante Pizzeria **Piccola Corte**

via Primo Maggio, 15 - cell. 340 065 4446

**Ristoro - Fosse**

Hotel Ristorante **Ombra**  
via Cesare Battisti, 154  
tel. 045 7519031

**Pizzeria Da Icio**

via Cesare Battisti, 2 - tel. 045 7519089

**Ristoro - Sant'Anna D'Alfaedo**

Ristorante **Morandini**  
piazza Vittorio Emanuele, 16  
tel. 045 7532657

**Trattoria Al Tesoro**

via Fiorita, 1 - tel. 045 7545172

**Trattoria Ponte Di Veja**

via Ponte di Veja, 1  
tel. 045 7545048

**Ristorante Caffè Croce Dello Schioppo**

via Croce Dello Schioppo, 1  
tel. 045 7545027

**Ristoro - Fane**

Pizzeria **L'Angolo Verde**  
via Albarini, 2 - tel. 045 6039022

**Ristoro - Prun**

Ristorante **Hostaria La Botega**  
piazza Dei Caduti, 14 - cell. 347 055 5741

**Trattoria Pizzeria La Fenice**

via Aleardo Aleardi, 27 - tel. 045 7525983

**Pizzeria Trattoria La Lumiere**

via Ronzeio, 5 - tel. 045 7525472

**Ristoro - Cerna**

**Locanda Aristogoti**

Strada Provinciale 34, 3 - cell. 333 443 3505

**Ristoro - Molina**

**Ristorante Pizzeria Dai Fradei**

via Sant'Urbano, 8 - cell. 340 584 2027



*La vecchia chiesa di Cavalò.*

**Ristorante Ai Piè Della Creta**

via Bacilieri - tel. 045 7720204

**Luoghi visitabili - Fumane**

Chiesa Parrocchiale - tel. 045 7701007

Santuario De La Salette

Villa Della Torre-Cazzola - tel. 045 6832070

**Luoghi visitabili - San Giorgio di Valpolicella**

Pieve romanica del XII secolo

tel. 045 7701530

Museo archeologico - Pro Loco

cell. 334 873 9397

Cippo funerario

**Luoghi visitabili - Monte**

Forte Mollinary 1849/1852

Lavatoio con fontana

Alcune cave abbandonate

**Luoghi visitabili - Cavalo**

La vecchia parrocchiale di Cavalo XV secolo

**Luoghi visitabili - Breonio**

Chiesa di San Giovanni e San Marziale

Ruderi della vecchia chiesa

L'abitato di Breonio

**Luoghi visitabili - Sant'Anna D'Alfaedo**

Chiesa Parrocchiale - tel. 045 7532513

Museo Preistorico e Paleontologico

più Ponte di Veja - tel. 045 7532121

Località Vaggimal

Parco "Bosco Allegro"

**Luoghi visitabili - Prun**

Castello

Cave di pietra scavate



*L'abitato di Vaggimal.*

**Luoghi visitabili - Molina**

L'abitato di Molina

Mulino "di Lorenzo" (su prenotazione)

Mulino "dei Viraghi" (su prenotazione)

"Malga turnaria" (su prenotazione)

Parco delle Cascate - tel. 045 7720185

## Percorso ciclabile

Volargne, Ceraino, Dolcè, Peri, Ossenigo e ritorno.

### Opzioni

(Peri, Rivalta, Belluno Veronese, Mama, Avio, Pilcante, Chizzola, Rovereto)

(Peri, Rivalta, Rivoli, Bussolengo, Chievo)

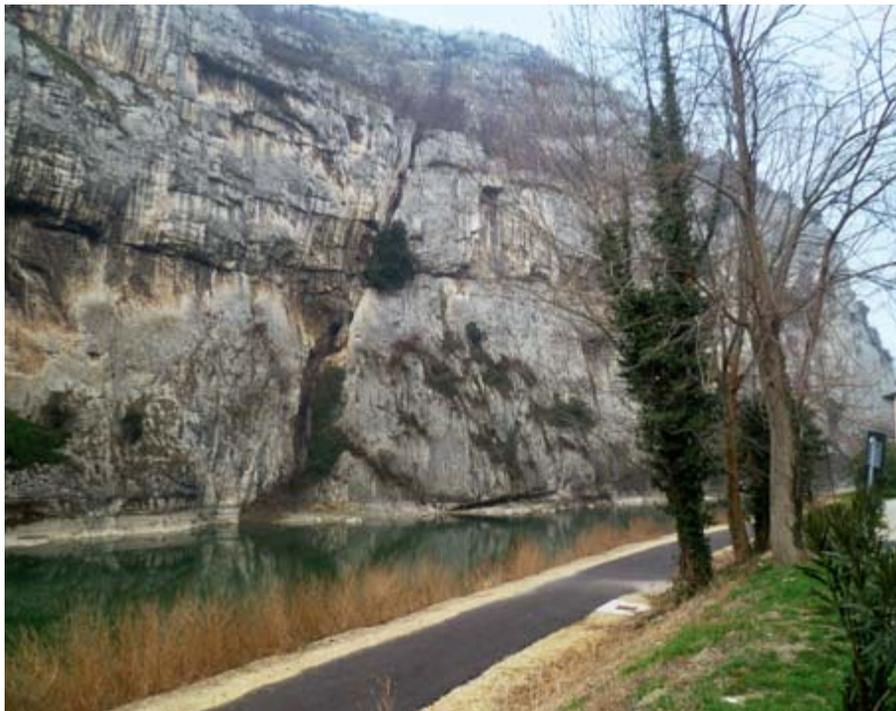
### Caratteristiche

Pista ciclopedonale con sede propria che si snoda tutta in sinistra Adige e nel territorio comunale di Dolcè. Il fondo si presenta in asfalto, non mostra particolari difficoltà e la si può percorrere tutto l'anno. Il percorso misura tra andata e ritorno circa 42 chilometri con piccoli

e brevi saliscendi. In alcuni periodi dell'anno è facile incrociare, nelle intersezioni a raso, mezzi agricoli.

### Descrizione

Punto di partenza è la chiesa di Volargne in stile tardo barocco e intitolata a San Martino di Tours, che alla sua destra presenta uno scivolo in cemento armato che porta all'attuale inizio della ciclabile **Adige Terra dei Forti**. Il primo tratto è veramente unico e suggestivo perché corre in riva al fiume Adige, poco sotto il livello stradale della Statale del Brennero all'ombra di alti alberi e imponenti pareti rocciose. Salendo verso Nord sull'altra sponda del fiume si può vedere



*La ciclabile in località Chiusa di Ceraino.*

dove una volta finiva il mondo; l'abitato di Gaium con il suo piccolo cimitero e la chiesa di San Michele. Dopo circa 500 metri la gola si restringe all'altezza di Chiusa Veneta, luogo di difesa e controllo dei traffici usato dai veneziani e poi dagli austriaci, che hanno lasciato testimonianze difensive come i resti del forte Chiusa. Dopo circa 150 metri, il tracciato scavato nella roccia segue un antico sentiero posto a picco sull'ansa del fiume per poi scendere in mezzo ai vigneti e proseguire fino al vecchio passo barca che gli Austriaci usavano per attraversare il fiume poiché la caserma dove erano acquisite le truppe si trova a Ceraino. Da via *Battello* si prosegue in direzione di Dolcé, lasciando sulla sponda destra, posti in bella vista, la caserma italiana del forte Rivoli edificata nel 1884, il forte austriaco Wohlgemurt edificato nel 1850, la Tagliata di Canale e la Batteria Alta edificata dagli italiani nel 1885 e forte San Marco costruito dagli italiani tra il 1888-1913 che si affaccia disteso e a picco sul fiume Adige da Monte San Marco. La ciclabile si addentra in vigneti, percorre la sponda del fiume, incrocia stradine interpoderali, si affianca alla ferrovia Verona-Brennero, con lievi saliscendi. Una volta abbandonato definitivamente il fiume risale decisa, dopo aver lambito una grossa cantina privata, con tratti rettilinei la ferrovia e dopo alcuni chilometri si gira a destra prendendo il sottopasso della ferrovia che risulta illuminato, ma presenta un fondo stradale lastricato e scivoloso, poi si gira a sinistra e subito dopo si presenta il sottopasso della Strada Statale 12. Una breve rampa porta ad attraversare del bosco ceduo e dei vigneti in un continuo saliscendi piacevole ma pericoloso con l'attraversamento di strade che portano nei vigneti o nel bosco. Un po' prima dell'abitato di Peri la pista torna a costeggiare



*Il sottopasso che serve a superare la Strada Statale 12.*

la statale del Brennero fino ad un semaforo a chiamata. Qui si attraversa l'arteria costeggiata e si scende verso il fiume Adige. Fatta una curva secca a sinistra, prima di imboccare il ponte sul fiume, vi è segnalata la pista ciclopedonale per Ossenigo, quindi si svolta a destra e si prosegue superando l'edificio dove ha sede il *Centro Nazionale Biodiversità Nazionale*, e continuando tra muretti a secco, vigneti e scorci naturalistici interessanti fino a Ossenigo, l'ultimo centro abitato prima del confine regionale fra il Veneto e il Trentino Alto Adige. Il percorso termina entrando nell'abitato di Ossenigo salendo lungo via *Dei Prè*, per poi percorrere a ritroso via *Corno d'Aquilio* e giungere nella piazzetta della chiesa; un edificio costruito intorno alla metà del XVIII secolo in stile neo-classico e intitolato alla Madonna della Neve. Volendo c'è la possibilità, in previsione che venga ultimata la ciclopedonale della Valpolicella, di partire da Domegliara in via *Sotto Cengia* seguendo il vecchio tratto della

ferrovia Verona-Caprino-Garda si continua co-  
stecciando la ferrovia del Brennero che viene  
attraversata tramite un sottopassaggio all'altezza  
dell'abitato di Volargne e si scende fino alla  
Strada Statale del Brennero. L'attraversamento  
è regolato con un semaforo a chiamata e da  
qui si scende lievemente verso la chiesa par-  
rocchiale di Volargne.

## Lungo il percorso

### Ristoro - Volargne

#### Albergo **Croce d'Oro**

via Valentini, 55 - tel. 045 7732355

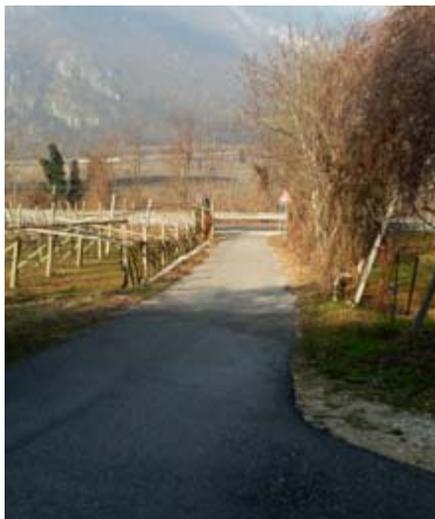
#### Agriturismo **Terra e Sole**

via Palazzina, 946 - cell. 347 682 7279

### Ristoro - Ceraino

#### Ristorante **La Chiusa**

via Della Chiusa, 1041 - tel. 045 728 0206



*Tra i vigneti vicino a Peri.*

### Antica Birreria **Alla Grotta**

via Rovereto, 2 - tel. 045 7281024

### B&B **Corte Barbieri**

via Rovereto, 193/C - tel. 045 6801386

### B&B **La Tana della Felicità**

via Fontana, 28/A - cell. 340 969 3491

### Ristoro - Dolcè

#### Azienda Agricola **Al Molino**

via Molino, 303 - tel. 045 7290316

#### Relais **Villa Pastello**

via Trento, 542 - tel. 045 7290296

### Ristoro - Peri

#### Ristorante **Alla Corte**

via Stazione, 1 - tel. 045 7270218

### Ristoro - Ossenigo

#### Agriturismo **La Cà**

via Corno d'Aquilio - tel. 045 7270055

## Luoghi visitabili

Chiesa parrocchiale di Volargne

tel. 045 6861832

Villa Del Bene a Volargne - tel. 045 8050111

Chiesa parrocchiale di Ceraino

Resti caserma austriaca

Resti di Forte Chiusa

Forte Ceraino

Chiesa parrocchiale di Dolcè

tel. 045 7290046

Palazzo Salgari a Dolcè (sede municipale)

tel. 045 7290022

Resti medioevali Castello di Dolcè

Chiesa parrocchiale di Peri

tel. 045 7270008

Chiesa parrocchiale di Ossenigo

tel. 045 6284000

Chiesa romanica a Ossenigo

## Percorso pedonale

Coste di Sant'Anna d'Alfaedo (sentiero contrassegnato CAI 250) Grotta del Ciabattino, Corno d'Aquilio, Bus de la Preta, Malga Fanta, Passo Rocca Pia, Coste di Sant'Anna d'Alfaedo

### Caratteristiche

Percorso di circa 10 chilometri, con un dislivello vicino ai 500 metri, per un tempo totale medio di 4 ore. È consigliato percorrerlo dal mese di maggio fino a tutto ottobre. L'itinerario non presenta particolari insidie, ma quando si va in montagna bisognerebbe adottare alcune regole: \*accertarsi delle condizioni meteo; \*calcolare i tempi di percorrenza comprese eventuali le soste; \*portare sempre una giacca impermeabile con cappuccio o un poncio;

\*calzare scarpe adatte per tenere salde le caviglie; \*dotarsi di bastoncini da trekking; \*portare con sé uno zaino. Lo zaino deve contenere una borraccia d'acqua, un asciugamano, un maglione, un paio di calze, un copricapo, occhiali da sole. Una crema solare e un pacchetto di fazzolettini. Può starci anche un pranzo al sacco o uno spuntino, ricordando di portare a casa i rifiuti. Poi ci sono alcune regole specifiche come: non accendere fuochi; mantenere il sentiero; rispettare fiori, piante e altri organismi del bosco, rispettare l'ambiente; non asportare fossili; non provocare rumori e schiamazzi e non manomettere la segnaletica.

### Descrizione

Questo percorso ad anello inizia e finisce nel parcheggio posto lungo la Strada Provinciale 12



*Cippo di confine o Termine che si trova sul Corno d'Aquilio.*

all'altezza della contrada Tommasi. Essendo ad anello lo si può percorrere in un senso o nell'altro, ma quello che indichiamo viene considerato meno faticoso perché non ci sono strappi altimetrici. Ci si incammina lungo il ciglio destro della strada asfaltata seguendo le indicazioni stradali per Sega di Ala fin dopo aver superato una doppia curva. Duecento metri più avanti sulla destra c'è uno spiazzo con pannello turistico, mentre una decina di metri prima, sulla sinistra, c'è l'inizio del tratturo con fondo in pietra smossa che sulla roccia presenta l'indicazione bianca e rossa del Cai e il numero del percorso 250-240. Da qui si sale con passo cadenzato all'ombra del bosco ceduo per poi giungere, dopo aver percorso diversi tornantini, in una piccola radura da dove inizia il sentiero che attraversa l'ombrosa pineta. Andando avanti si giunge sui pascoli scoscesi di *Malga Preta di Sotto* dove c'è l'indicazione per la *Grotta del Ciabattino*; una cavità carsica che si sviluppa in forma lineare con all'interno elementi e fenomeni naturalistici particolari. Usciti dalla grotta ci si dirige lungo



Trincee a Passo Rocca Pia.

un sentiero che, insinuandosi fra l'erba conduce fino alla croce in ferro ancorata alla cima del monte, *Corno d'Aquilio* un ottimo punto d'osservazione. Nei pressi, si trova infisso nel terreno un *termine* in marmo Rosso di Verona che segnava il confine tra il Regno d'Italia e l'Impero Austro-ungarico. Qui si prosegue verso Nord lungo la dorsale che si abbandona all'altezza del famoso abisso che si sviluppa in verticale *Spluga della Preta*, un fenomeno carsico che scende di oltre 900 metri. Il luogo è protetto da lastroni in pietra infissi nel terreno e da filo spinato. Si prosegue sui pascoli di *Malga Fanta* lasciando a destra la chiesetta e qui si prende il ripido sentiero contrassegnato 234 che porta repentinamente al Passo di Rocca Pia dove si trovano alcune trincee, dei camminamenti e un cippo di confine. Si prosegue verso Sud per una mulattiera che porta, dopo tre quarti d'ora a Coste e da lì si scende al parcheggio. Questo percorso si è sviluppato all'interno del Parco Naturale Regionale della Lessinia dando la possibilità di vedere numerose varietà arboree, interessanti fenomeni carsici, strutture militari risalenti al 1914, cippi di confine con impresse le iniziali degli stati confinanti, e paesaggi mozzafiato.

### Ristoro Saloon - Food and Caffee

Strada Provinciale 12 - cell. 349 568 4510

### Ristoro - Contrada Coste

Agriturismo Le Coste

via Rocca Pia - tel. 045 7519345

### Luoghi visitabili

Grotta del Ciabattino

La chiesetta degli speologici

I termini o ceppi di confine

Le trincee e i camminamenti di Rocca Pia

## Percorso pedonale

### Parco Cascate di Molina e dintorni

#### Caratteristiche

Il parco si trova in via *Bacilieri*, 1 - tel. 045 7720185 , per orari e prezzi visitare il sito.

Sito: [www.parcodellecascate.it](http://www.parcodellecascate.it)

e-mail: [info@cascatemolina.it](mailto:info@cascatemolina.it)

In caso di cattivo tempo, per le caratteristiche intrinseche del parco, questo potrebbe risultare chiuso. Per i neonati o bambini molto piccoli ci si può addentrare nel parco usando il marsupio o lo zainetto. **Norme di comportamento:** è severamente proibito entrare in acqua; abbandonare i sentieri e i percorsi segnati; sporcare con carte, mozziconi di sigaretta e rifiuti; de-

porre i rifiuti rispettando la differenziata; non accendere fuochi; non raccogliere o danneggiare fiori, piante, funghi, muschi e licheni; non asportare fossili e/o minerali; evitare rumori inutili, attrezzarsi di calzature adatte; inoltre, è vietato campeggiare.

#### Descrizione

A Sud-Est dell'abitato di Molina in località Vaccarole, si estende un parco che occupa una superficie di circa 80.000 metri quadri. Questo parco si trova nel tratto finale della Valle di Molina dove confluiscono la Val Cesara e il Vaio delle Scalucce. Tale conformazione geologica è stata provocata dall'erosione dell'acqua e da sedimenti argillosi che impe-



*Una scolaresca all'interno del Parco.*

discono alle acque meteoriche di penetrare nel sottosuolo, originando così diverse sorgenti. La particolarità di questo luogo è la ricchezza d'acqua che scaturisce dalle sorgenti poste a Nord dell'abitato.

Il parco è diviso in tre percorsi contraddistinti dai colori verde, rosso e nero. Il percorso **verde** viene indicato come facile, ha una percorrenza media di ½ ora e conduce a visitare: la Grotta preistorica, l'area pic-nic, la Cascata Spolverona, le Croci misteriose sulla roccia,

la Cascata Nera, l'Altalena, la Cascata Verde e il sito archeologico Grotta della Sacchetta. Il percorso **rosso** viene indicato come difficoltà media, ha una percorrenza di **1 ora** e conduce a visitare: la Grotta preistorica, l'area pic-nic, la Cascata dell'Orso, il Doppio Covolo, il Pozzo dell'Orso, la Cascata del Tombolo, la Teleferica, la Cascata delle Marmittone, la Cascata Spolverona, le Croci misteriose sulla roccia, la Cascata Nera, l'Altalena, la Cascata Verde e il sito archeologico Grotta della Sacchetta. Il percorso **nero** viene indicato come impegnativo, ha una percorrenza media di **2 ore** e conduce a visitare: la Grotta preistorica, l'area pic-nic, la Cascata dell'Orso, il Doppio Covolo, il Pozzo dell'Orso, la Cascata del Tombolo, la Teleferica, la Cascata delle Marmittone, la Cascata Spolverona, la Piazzola panoramica, il Pozzo Tondo, le Grotte delle Tette More, le Croci misteriose sulla roccia, la Cascata Nera, l'Altalena, la Cascata Verde e il sito archeologico Grotta della Sacchetta.



*Un punto suggestivo del parco: l'altalena.*

## Nei dintorni

### Ristoro - Molina

Ristorante Pizzeria **Dai Fradei**

via Sant'Urbano, 8 - cell. 340 584 2027

Ristorante **Ai Piè Della Creta**

via Bacilieri - tel. 045 7720204

### Luoghi visitabili - Molina

L'abitato di Molina

La bottega **Al Campanil**

La dispensa e vineria **Terre di Molina**

Mulino di **Lorenzo** (su prenotazione)

Mulino dei **Viraghi** (su prenotazione)

**Malga turnaria** (su prenotazione)

## Percorso pedonale

Vecchia chiesa di Cavalo, abitato di Monte, Forte Mollinary, Calcarole, vecchia chiesa di Cavalo

### Caratteristiche

È questo un sentiero panoramico che si sviluppa in luoghi poco apprezzati turisticamente ma ricchi di storia recente e passata. Servono calzature adeguate, una borraccia d'acqua, un copricapo, uno spolverino in caso di pioggia o della crema solare nei giorni soleggiati. Il percorso è stato tabellato dalla Comunità Montana della Lessinia e dall'Ente Parco e dura 4 ore e 30 minuti.

### Descrizione

Nel comune di Fumane si trova la frazione di Cavalo e nel centro dell'abitato si svolta a sinistra seguendo le indicazioni stradali per Sant'Ambrogio di Valpolicella, comune della frazione di Monte. Dopo circa trecento metri si vede, prima di una curva a destra la vecchia chiesa di Cavalo, un edificio religioso costruito nel XV secolo, su una preesistente chiesa in stile romanico, probabilmente edificata nel XII secolo, la quale, a sua volta fu costruita sulle fondamenta di un Fano, o luogo sacro, romano. Dal sagrato della chiesa si prende lo sterrato contrassegnato dal CAI, sentiero 13 e lo si mantiene fino alla tabella indicante Casato Solane, per poi svoltare a destra costeggiando una recinzione. Giunti ad un bivio si scende a destra e si continua addentrandosi in un boschetto seguendo le indicazioni della tabella e si continua a scendere fino ad un trivio, in prossimità di un castagno. Qui si piega a sinistra trovando, subito dopo, una cavità e da qui il sentiero ha la parvenza di una vecchia strada essendoci da un lato dei paracarri in pietra. Proseguendo si



*La strada che unisce Forte Monte con Forte Ceraino.*

giunge, in breve, sulla Strada Provinciale 33c, si scende a sinistra per alcune centinaia di metri giungendo a un bivio nei pressi di un incrocio dove c'è una croce in pietra. A questo punto si piega a destra imboccando la stradina asfaltata che conduce in contrada Calcarole e superato l'abitato si giunge a un ulteriore bivio dove si prende la stradina di sinistra per poi proseguire su un sentiero erboso contrassegnato CAI. Si continua a scendere fino ad un altro bivio e si prosegue, a sinistra, entrando in un boschetto costeggiando il rio Dei Mulini giungendo ai pressi di una lapide. Qui si scende lungo via Valle e si arriva in piazza a Monte dove si prosegue su asfalto fino alle ultime case dell'abitato, si continua su strada sconnessa e bianca fino a Forte Monte e superatolo si scende per qualche decina di metri lungo vecchia strada militare che porta a Forte Ceraino. Dato uno sguardo al suggestivo panorama si torna indietro fino ai pressi della contrada Calcarole dove, superato il ponticello sul rio Dei Mulini, alla lapide si svolta su a sinistra e velocemente si arriva al bivio con il sentiero erboso. Qui si prende la mulattiera la-

stricata che sale inoltrandosi nel bosco per sbucare in un campo che si attraversa al margine di una *marogna* o muretto di sostegno in sassi. Dopo alcuni metri un cartello indica di svoltare a destra per proseguire lungo una mulattiera con paracarri fino a giungere nei pressi di un casolare dopo aver superato una croce in pietra risalente al 1896. Il sentiero in salita porta a una deviazione dove si prosegue seguendo l'indicazione della tabella segnaletica fino ad entrare in un boschetto e superatolo, sempre in discesa, si incontra l'ingresso di una cava di lastrame abbandonata. Proseguendo si supera un'altra cava e un casolare ristrutturato per arrivare di nuovo sulla carrozzabile. Dopo aver girato a sinistra si percorrono su asfalto circa trecento metri per giungere al punto di partenza.

## Lungo il percorso

### Ristoro - Cavalò

#### Agriturismo Al Casotto

via Casotto, 1 - tel. 045 6845183

### Ristoro - Monte

#### Trattoria Da Nicola

via Valle, 9 - tel. 045 7760180

#### Trattoria A Monte

via Vesan, 20 - tel. 045 7760185

## Luoghi visitabili

La vecchia parrocchiale di Cavalò XV secolo

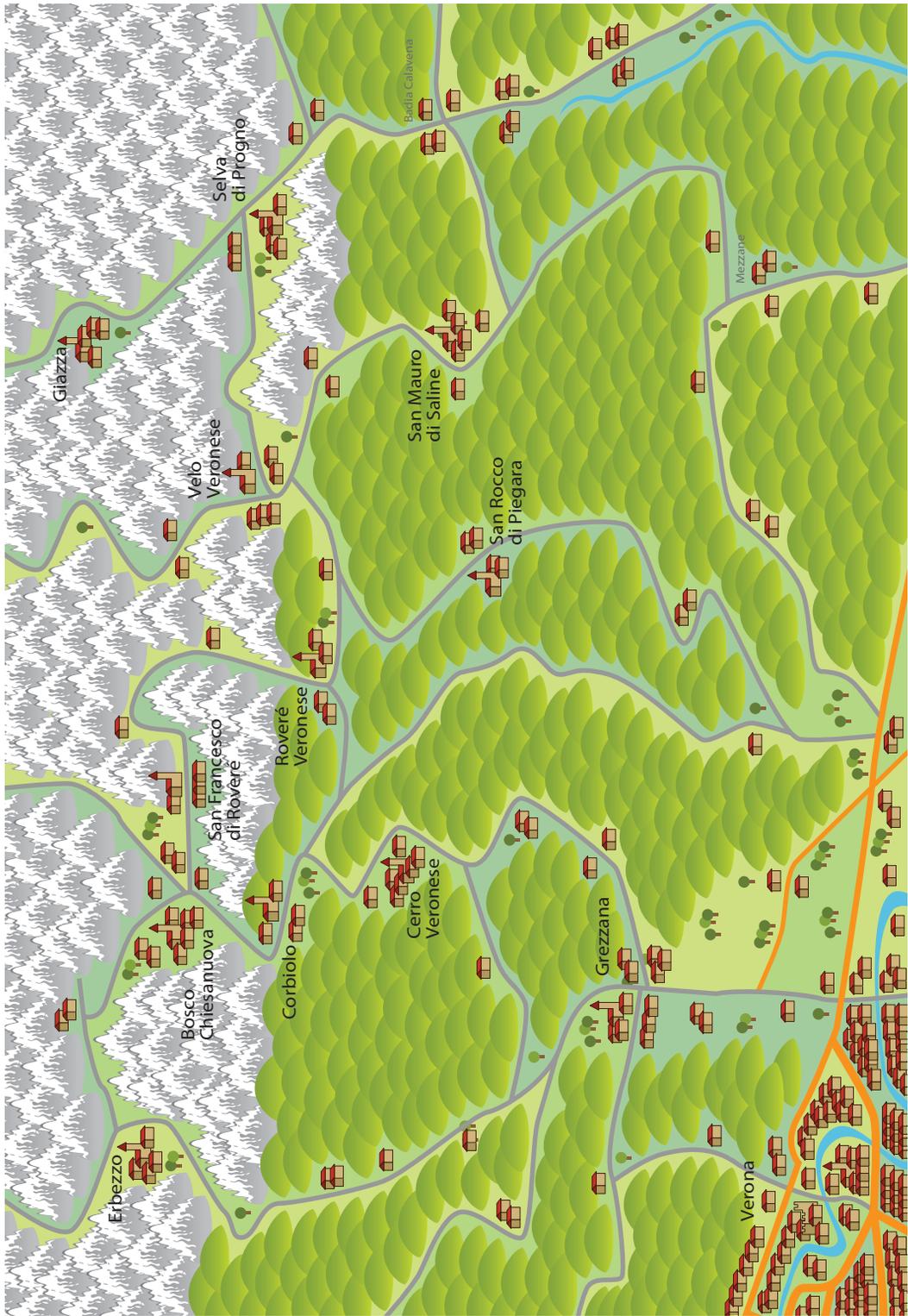
Forte Mollinary 1849/1852

Lavatoio con fontana

Alcune cave abbandonate



*Vista panoramica dal sacrato della vecchia chiesa di Cavalò.*



## Percorsi ciclabili

Bosco Chiesanuova, Valdiporro, San Francesco, Masetto, Gaspari, Parparo di Sopra, Malga San Giorgio, Bocca Gaibana, Podesteria, Castelberto, Malga Lessinia, Bivio del Pidocchio, Passo Fittanze, Erbezzo, Scandole, Maselli, Colletta, Bosco Chiesanuova .....	pag. 67
San Rocco di Piegara, Baccoi, Porra, Dosso, Bonomi, Campari, Porcarola, Corlaiti, Porcara, Meiaro, Doardi, Negri, Cà del Vento, San Rocco di Piegara, Borgo Santa Croce, Zina, Colombare, Mariotti, Specula, Casetta, Paravanto, Tenda, Monte di Sotto, Monte di Sopra, San Rocco di Piegara .....	» 71

## Percorsi pedonabili

Roverè Veronese, Capraia, Grotta di Roverè, Salaorno, Velo Veronese, Monte Purga, Velo Veronese, (CAI 252) Cà Vittoria, Il Gorgo, Roverè Veronese .....	» 75
Erbezzo, Valbusi, Bernardi, Fagioli, Franciosi, Lovi, Campagna, Giodi, Ragazzini, Staffor, San Pietro, Manarini, Erbezzo .....	» 77
Cerro Veronese, Contrada Carcereri, Contrada Gonzoni, Sentiero Miniere, Contrada Lavello, Contrada Tenda, Contrada Praole, Contrada Busa, Contrada Torcolo, Cerro Veronese .....	» 79

## Percorso ciclabile

Bosco Chiesanuova, Valdiporro, San Francesco, Masetto, Gaspari, Parparo di Sopra, Malga San Giorgio, Bocca Gaibana, Podesteria, Castelberto, Malga Lessinia, Bivio del Pidocchio, Passo Fittanze, Erbezzo, Scandole, Maselli, Colletta, Bosco Chiesanuova

### Caratteristiche

Percorso ad anello per persone allenate da farsi con la MTB. Il fondo stradale si presenta con tratti in asfalto e altri in sterrato.

Quota di partenza 1.060 s.l.m. fino a quota 1.765 s.l.m.. Il circuito misura circa 60 chilometri per un tempo di percorrenza medio di 6 ore.

### Descrizione

Si parte da piazza *Degli Alpini* che si trova a lato della chiesetta di San Tommaso e invece di girare per il centro di Bosco Chiesanuova, mantenendo la destra, si sale percorrendo via *Marcello Piccoli* fino al bivio dove c'è il segnale stradale indicante Valdiporro. Percorrendo La Strada Provinciale 13 si sale leggermente superando contrada *Pezzo* e si prosegue per arrivare nella piazza dell'abitato di *Valdiporro*. Superata la contrada si scende lungo il "Vajo Squaranto" e dopo aver attraversato un ponte si risale fino alla contrada di San Francesco dove si gira a sinistra, lasciando alla propria destra la chiesetta. Percorsi un centinaio di metri si prende la biforcazione che conduce nelle con-



Contrada Maselli.

trade di *Masotto* e *Gaspari* dove imboccando una strada non asfaltata si sale per circa 500 metri e, svoltando a sinistra si rientra sulla Strada Provinciale 13. Da qui si sale costantemente e si superano: lo Stadio del Fondo, il parcheggio Area Camper, il bivio *Croce di Parparo* e *Malga Parparo di Sotto* seguendo il segnavia del CAI n.253, che in località *Parparo di Sopra*, all'altezza di un cartello di divieto transito veicoli motorizzati, si innesta nel sentiero CAI n. 250 che conduce al rifugio *Malga Malera*. Dopo la malga la strada bianca scende fino alla località turistica di *Malga San Giorgio* e prosegue mantenendo la destra per salire a *Bocca Gabbana* dove si possono ammirare le Piccole Dolomiti e la verde valle di Ronchi di Ala. Continuando a

salire si superano le trincee di *Dosso San Nazario*, la località *Pozza Morta* fino ad incontrare la Strada Provinciale 14d, la quale conserva il segnavia del CAI n. 250, per poi scendere alla sorgente "Chiaranella" e al rifugio *Podestaria*, dove c'era una casermetta della Guardia di Finanza che restò attiva fino al 1919, quando il Trentino Alto Adige divenne italiano nel 1918 alla fine del Primo conflitto mondiale. Qui si riprende il sentiero 250 che poco prima del bivio per Castelberto si innesta nella Strada Provinciale 14d. Giunti al bivio si svolta a destra e si sale fino al *Rifugio Castelberto* da dove si gode una magnifica vista. Si torna indietro e al bivio si scende a *Malga Lessinia* fino al bivio del Pidocchio e, restando sulla destra, si continua



*Baito della Colletta.*

a scendere fino *Passo Fittanze*. Superato il parcheggio si continua a scendere lungo la Strada Provinciale 14d, si passa il ponte "Vajo Falconi", il "ponte della Spazzacamina", si costeggia il "Vajo dei Falconi", si supera la località *Boscon*, per immettersi sulla Strada Provinciale 13 dopo contrada *Fagioli*, per superare, lasciandolo sulla destra, il paese di Erbezzo e continuare in direzione Bosco Chiesanuova scendendo fino al ponte "dell'Anguillara" per risalire in contrada *Masselli* e proseguire, con brevi saliscendi verso contrada *Aglio, Lesi, Croce e Colletta*. Dopo quest'ultimo abitato si arriva nel centro di Bosco Chiesanuova e, seguendo i sensi unici, si scende fino al punto di partenza.

## Lungo il percorso

### Ristoro - Bosco Chiesanuova

#### Agriturismo Santa Margherita

contrada S. Margherita, 15  
cell. 349 646 6497

#### Osteria La Baita

via Postoyalji, 1 - cell. 348 424 6497

#### Ristorante Aquila Nera

Villaggio Biancaneve, 5 - cell. 349 595 5473

#### Ristorante Lenci Tre

via Marcello Piccoli, 61 - tel. 045 7050057

#### Trattoria Cimbra

piazza G. Marconi, 18 - tel. 045 6780379

### Ristoro - Val diporro

#### Albergo Ristorante Leso

piazza XIII Comuni, 23 - tel. 045 7050093

### Ristoro - San Francesco di Roverè Veronese

#### Ristorante Grossule

piazza San Francesco, 11 - tel. 045 7835519



*Trincee a Castelberto.*

### Ristorante Orfea

piazza San Francesco, 17 - tel. 045 7835558

### Ristoro - Conca dei Parpari

#### Ristorante Conca dei Parpari

località Conca dei Parpari, 1  
tel. 045 7835508

#### Ristorante Parparo Vecchio

località Conca dei Parpari - tel. 045 7835476

### Ristoro - San Giorgio di Bosco Chiesanuova

#### Rifugio Malga Malera

località San Giorgio - cell. 342 1714873

#### Ristorante Al Caminetto

località Malga San Giorgio  
cell. 348 070 2839

**Ristorante Genzianella**

località Malga San Giorgio - tel. 045 6784005

**Pizzeria Risotteria Posta**

località Malga San Giorgio, 182  
tel. 045 6784137

**Ristoro - Podesteria**

**Rifugio Podesteria**

località Podesteria - cell. 327 435 4483

**Ristoro - Castelberto di Erbezzo**

**Rifugio Castelberto**

località Castelberto - tel. 045 5116652



*Sopra Passo Fittanze.*

**Ristoro - Erbezzo**

**Rifugio Malga Lessinia**

località Malga Lessinia, SP 14  
cell. 368 734 8874

**Ristorante La Stua**

via Circonvallazione Monte Baldo, 65  
tel. 045 7075520

**Ristorante Pizzeria Locanda Al Terrazzo**

via Monte Lessini, 70 - tel. 045 7075023

**Luoghi visitabili - Bosco Chiesanuova**

Chiesa Parrocchiale - tel. 045 7050028

Chiesa di San Tommaso

Cappella di Sant'Antonio Abate

Cappella di Santa Margherita

Museo Etnografico "La Lessinia, l'Uomo, L'Ambiente" - via Spiazzi, 4 - tel. 045 6780280;

per informazioni orari e prezzi sito [www.verona.tourism.it](http://www.verona.tourism.it)

Baito della Colletta

Trincee Prima guerra mondiale a Dosso San

Nazzaro e Cima di Mezzogiorno

Punti panoramici

**Luoghi visitabili - Roverè Veronese**

Chiesa di San Francesco in località San Francesco

Sosta camper in località Conca dei Parpari

Punti panoramici

**Luoghi visitabili - Erbezzo**

Chiesa parrocchiale - tel. 045 7075017

Contrada Resti, contrada Cappella Fasani,

Contrada Fagioli

Pitture murali

Strada militare

Trincee Prima guerra mondiale a Malga Lessinia e Castelberto

Punti panoramici

## Percorso ciclabile

San Rocco di Piegara, Baccoi, Porra, Dosso, Bonomi, Campari, Porcarola, Corlaiti, Porcara, Meiaro, Doardi, Negri, Cà del Vento, San Rocco di Piegara, Borgo Santa Croce, Zina, Colombare, Mariotti, Specula, Casetta, Paravanto, Tenda, Monte di Sotto, Monte di Sopra, San Rocco di Piegara

tra un continuo saliscendi sulle colline che si elevano tra la Val di Squaranto e la Val di Mezzane. Il percorso proposto è l'unione di quello contrassegnato dal colore rosso con quello di colore giallo lungo 23 chilometri con un grado di difficoltà medio. Il fondo stradale varia da quello asfaltato a quello sterrato e va a toccare diverse contrade.

## Caratteristiche

Questo percorso ciclo escursionistico si sviluppa nel territorio di San Rocco di Piegara, frazione del comune di Roverè Veronese e si snoda

## Descrizione

Si parte girando a destra da piazza *San Rocco* e dopo circa 150 metri si rigira a destra per andare in contrada *Baccoi* seguendo la se-



*Chiesa parrocchiale di San Rocco di Piegara.*

gnaletrica stradale indicante il comune di San Mauro di Saline.

Appena fuori dell'abitato si imbecca la strada che conduce in contrada e dopo aver superato questo piccolo agglomerato di case si va ad incrociare la Strada Provinciale 35, dove si svolta a destra per proseguire lungo questa carrozzabile per circa 300 metri. Girato a destra si seguono le indicazioni, salendo dolcemente, fino a contrada *Dosso* per proseguire in discesa verso contrada *Bonomi*, superarla e, una volta giunti a una curva a gomito continuare su un fondo stradale sterrato che conduce in località *Campari*. Da qui si prosegue seguendo le indicazioni del percorso rosso che conduce

tramite un sentiero in località *Porcarola* dove si trova una struttura agrituristica. Dopo averla oltrepassata, si scende incrociando la strada che conduce a in contrada *Corlaiti* e dopo un fugace sguardo si torna indietro fino ad un capitello dove si abbandona l'asfalto girando a destra, per imboccare una strada bianca che conduce in contrada *Porcara*. Lasciate alle spalle le poche case, si scende alla fonte "Sette Fontane" per poi risalire in località *Meiario* e tornare sulla Provinciale che conduce a San Rocco. Dopo circa 400 metri si svolta a destra per salire sul "Monte del Titti" percorrendo una strada bianca, che poi scende in contrada *Doardi*. Qui si attraversa il "Vajo del Settimo" e continuando



*Monumento dedicato a tutti i caduti in guerra sia militari che civili.*

su strada sterrata si giunge in contrada *Negri* per tornare su fondo stradale asfaltato, svolgendo a sinistra, per poi superare la località Cà del Vento e tornare al punto di partenza superandolo per scendere verso la città di Verona. Dopo 150 metri, in località *Borgo Santa Croce*, si svolta a sinistra e intrapresa una strada stretta con fondo in asfalto, si va in contrada *Biceghi*, poi a *Branzi*, *Zina*, *Colombare* e *Birtelli*. Oltrepassata quest'ultima contrada, dopo circa 150 metri, si gira a sinistra percorrendo una strada sterrata che conduce in contrada *Mariotti*. Dopo esser risaliti sulla Strada Provinciale 35 e aver superato l'abitato di *Specula*, si svolta a destra per procedere fino alla contrada

di *Casetta*. Continuando ad andare avanti, si attraversa un piccolo bosco ceduo, dei prati adibiti allo sfalcio e un appezzamento di terra con alberi di ciliegio, per giungere in contrada *Paravanto*, scendere in località *Tenda*, attraversare il "Vajo del Mulo", per risalire in contrada *Monte di Sotto*, contrada *Monte di Sopra*, passare per la località *Poli* e sbucare in *Borgo Santa Croce*. Qui si gira a sinistra e si torna in piazza *San Rocco*, centro nevralgico per la comunità di San Rocco di Piegara, un luogo frequentato già in epoca preistorica.

Il toponimo San Rocco fa riferimento al santo di Montpellier protettore degli appestati, invocato in questi luoghi durante la peste che colpì la



*Un piccolo bosco nei pressi di contrada Dosso.*

popolazione del XVII secolo. Invece, il termine Piegara deriva presumibilmente da Pegara, che sta a indicare una zona di passaggio delle mandrie di bovini durante la transumanza che lasciavano le loro orme; nome italianizzato, secondo il linguista Giovanni Rapelli, dalla parlata cimbra Kar Pegher.

## Lungo il percorso

### Ristoro - San Rocco di Piegara

Ristorante Pizzeria I Remenghi

via Piazza, 45 - tel. 045 7848004

### Pizzeria **Cristal**

Strada Provinciale 35-31 - tel. 045 7848407

### Agriturismo **Al Filò**

contrada Porcarola, 2 - tel. 045 7835845

### Luoghi visitabili - **San Rocco di Piegara**

Chiesa parrocchiale - tel. 045 7848161

Monumento ai caduti di Forte Castelletto

Antico forno del pane in contrada Dosso

Sculture in legno posizionate nel bosco in contrada Corlaiti

Maestoso e longevo castagno in contrada Doardi

Tipico pollaio della Lessinia in contrada Negri



*Segnaletica sia stradale che sentieristica.*

## Percorso pedonabile

Roverè Veronese, Capraia, Grotta di Roverè, Salaorno, Velo Veronese, Monte Purga, Velo Veronese, (CAI 252) Cà Vittoria, Il Gorgo, Roverè Veronese

### Caratteristiche

Percorso ad anello che da Roverè Veronese porta fino a Velo Veronese tramite strade asfaltate, carrarecce, sentieri e tracce per circa quattro ore e trenta minuti di tempo complessivo, che può anche allungarsi se ci si ferma a visitare la grotta e la chiesetta sul monte Purga. È consigliato percorrerlo dal mese di marzo fino a metà novembre. L'itinerario non presenta particolari insidie, ma quando si va in montagna bisognerebbe adottare alcune regole: \*accertarsi delle condizioni meteo; \*calcolare i tempi di percorrenza comprese eventuali le soste; \*portare sempre una giacca impermeabile con cappuccio o un poncio; \*calzare scarpe adatte per tenere salde le caviglie; \*dotarsi di bastoncini da trekking; \*zaino. Lo zaino deve contenere una borraccia d'acqua, un asciugamano, un maglione, un paio di calze, un copricapo, occhiali da sole. Una crema solare e un pacchetto di fazzolettini. Può starci anche un pranzo al sacco o uno spuntino, ricordando di portare a casa i rifiuti.

### Descrizione

La camminata inizia da piazza *Vittorio Emanuele*, prosegue per via *Roma* e lungo via *Generale Cantore*, una strada ripida che conduce in località Capraia o Roverè Mille e alla Grotta del Sogno. La grotta di origine carsica è formata da due sale comunicanti e l'entrata è un tipico pozzo di crollo che si discende tramite una scaletta in ferro. Da qui si torna in dietro e pochi metri più in basso si imbocca, a destra, una



*La chiesetta sul Monte Purga.*

stradina campestre che gira attorno alla costa del monte. Ad un certo punto la traccia si perde fra i prati in prossimità di un piccolo rustico, da dove si sale tenendo la sinistra percorrendo un prato seguendo il Nord fino alla sua sommità, per scendere lungo il versante opposto costeggiando un bosco che resta sulla destra. All'improvviso, addentrandosi nel bosco, compare una stradina con tratti sassosi che si alternano con altri fangosi la quale conduce ad una fattoria e di seguito nel piccolo abitato di Salaorno. Superate le case si tiene la destra e si sale tramite una ripida stradina che conduce, in breve tempo, alla rotabile asfaltata che porta a Cà Vittoria. Si abbandona subito l'asfalto per salire lungo il declivio di Monte Stoze, dove ci

sono vistose installazioni per le radio comunicazioni, per poi scendere per una carrareccia che porta a Velo Veronese. Per salire sulla sommità del Monte Purga, dove ci sono i resti di una fortificazione del XIV secolo e la chiesetta del XVII secolo, si supera il cimitero di Velo e si prosegue per una ripida stradina bianca che salendo a zig zag porta in cima al monte dal quale si scende facendo a ritroso lo stesso percorso fino a imbattersi nel segnavia CAI n. 252 e scendere su asfalto in località Cà Vittoria. Oltre le ultime case di questo contrada si prosegue su strada sterrata fino al limitare del bosco dove diventa una carrareccia per sbucare sotto l'abitato di Salaorno. A questo punto si prosegue verso destra per la località Gorgo, caratterizzata dalla presenza di una antica abitazione rustica. Da Gorgo si prosegue lungo la riva sinistra di un torrentello che scende a valle per giungere sulla rotabile Roverè - San Francesco e poi svoltano a sinistra, in breve, si giunge al punto di partenza.

## Lungo il percorso

### Ristoro - Roverè Veronese

Albergo Ristorante **Hotel Centrale**  
piazza Vittorio Emanuele, 24  
tel. 045 7835513

### Ristoro - Velo Veronese

Albergo Ristorante **13 Comuni**  
piazza Vittoria, 13 - tel. 045 7835566  
Pizzeria **Lessinia**  
piazza Vittoria, 55 - tel. 045 7835503

### Luoghi visitabili - Roverè Veronese

Chiesa parrocchiale - tel. 045 7835516  
Grotta del Sogno

### Luoghi visitabili - Velo Veronese

Chiesa parrocchiale - tel. 045 6519038  
Chiesetta sul Monte Purga  
Resti fortificati sul Monte Purga



*Roverè Veronese.*

## Percorso pedonabile

Erbezzo, Valbusi, Bernardi, Fagioli, Franciosi, Lovi, Campagna, Giodi, Ragazzini, Staffor, San Pietro, Manarini, Erbezzo.

### Caratteristiche

Percorso adatto anche alle famiglie, misura 9 chilometri con tempo medio di percorrenza 4 ore. Consigliato da aprile a ottobre richiede un comportamento responsabile. Servono calzature da trekking e un abbigliamento consono alla stagione.

### Descrizione

Si parte dal centro abitato del paese caratterizzato dal rettilineo di via *Roma* che va ad incrociare con la Strada Provinciale 13. Dopo averla attraversata si seguono le indicazioni per contrada *Valbusi*, dove c'è un maestoso e secolare albero di tiglio che all'interno del fusto cavo conserva una piccola immagine votiva. Si prosegue in direzione di contrada *Bernardi*, dove è ancora presente una stalla con il tetto a doppia pendenza secondo l'architettura cimbra. Dietro la schiera di case si gira a sinistra lungo un panoramico sentiero delimitato da lastre in pietra conficcate nel terreno e poste a "cortel", che porta alla contrada *Fagioli*. Da qui si scende in contrada *Franciosi*, un ampio nucleo costituito da antichi edifici rustici dove, è presente anche una croce in pietra con scolpiti i simboli della passione e datata 1798. Proprio nei pressi della croce il sentiero prosegue per contrada *Lovi* e da qui si scende, dopo aver incrociato la Provinciale per tornare ad Erbezzo, ma prima di giungere in centro paese si devia a destra verso un agglomerato di case nuove in località *Campagna*. Dopo aver attraversa-



*Nei pressi della contrada Staffor.*

to la circonvallazione, si imbecca il sentiero che scende verso contrada *Giodi*. Il percorso si snoda attraverso i prati per poi addentrarsi in un bosco di faggio e carpino nero e lungo questo tratto c'è una ottocentesca lapide che ricorda una morte violenta.

Il percorso, delimitato da un muro in pietrame a secco, raggiunge la pittoresca contrada *Giodi* situata all'apertura di una piccola valle. Per giungere in contrada *Ragazzini* si attraversa un

boschetto per poi continuare fino ad un tornante, dove si scende a sinistra per contrada *Staffor*. Questo abitato presenta diversi edifici in pietra di notevole fattura e una particolare stele datata 1797. Proseguendo si raggiunge la chiesetta di *San Pietro* con il suo bel porticato e una stele seicentesca posta a lato. A fianco dell'oratorio il sentiero sale verso contrada *Manarini*, dove all'altezza di una edicola ottagonale dedicata alla Vergine del Caravaggio, si riprende a salire in direzione del camposanto di Erbezzo per poi spianare all'entrata del centro abitato nei pressi della chiesa parrocchiale, luogo di partenza per questa camminata.

## Nei dintorni

### Ristoro - Erbezzo

Ristorante *La Stua*

via Circonvallazione Monte Baldo, 65

tel. 045 7075520

Ristorante Pizzeria *Locanda Al Terrazzo*

via Monte Lessini, 70 - tel. 045 7075023

### Luoghi visitabili - Erbezzo

Chiesa parrocchiale - tel. 045 7075017

Contrada Resti, contrada Cappella Fasani,

Contrada Fasoli

Pitture murali



*La chiesetta di San Pietro.*

## Percorso pedonabile

Cerro Veronese, Contrada Carcereri, Contrada Gonzoni, Sentiero Miniere Contrada Lavello, contrada Tenda, Contrada Praole, Contrada Busa, Contrada Torcolo, Cerro Veronese.

### Caratteristiche

Percorso ad anello segnalato come sentiero n. 1, ha uno sviluppo di circa 18 chilometri con un tempo di percorrenza stimato intorno alle 6 ore, con il pregio di intersecarsi con i sentieri 5, RS 1, 6 e 9. Percorribile tutto l'anno, questo tracciato non presenta grosse difficoltà, ma richiede un comportamento responsabile. Servono calzature da trekking e un abbigliamento consono alla stagione.

### Descrizione

Si parte da piazza *Don Angelo Vinco* dove si può ammirare una maestosa quercia, oltre al municipio, il monumento ai caduti e la chiesa parrocchiale intitolata a Sant'Osvaldo. Da qui s'imbocca via *Dall'Oca Bianca*, via *Monti Lessini* che è la Strada Provinciale 6, che attraversa il centro abitato fino ad arrivare all'incrocio con contrada *Carcereri*. Nella piazzetta della contrada c'è una cappella dedicata alla Madonna, dove sul fianco destra si trova un cippo di confine tra i comuni di Cerro Veronese e Bosco Chiesanuova. Da *Carcereri* si passa sotto un arco stradale della Provinciale 6, seguendo le indicazioni per Giassara – Museo Ergologico. Qui si scende tramite una stradina, che si incontra con un'altra che porta in contrada *Gonzoni*; la si attraversa fino ad arrivare al cartello Lavello-Foldruna e si è ai margini della Val Squaranto. Proseguendo, si trova sulla destra una piccola palestra di roccia e poi si prosegue seguendo



*Piazza Don Angelo Vinco.*

le indicazioni per Miniere-Lavello andando oltre il Vajo di Foldruna. Qui si gira a sinistra per il *Sentiero delle Miniere* fino al punto in cui il sentiero inizia a salire e si incontra la segnaletica per Lavello. Si prosegue per arrivare in contrada *Lavello* luogo natale del missionario ed esploratore don Angelo Vinco e dove, sul ciglio della strada, si trova un cippo che segna il confine amministrativo fra i comuni di Cerro Veronese e Grezzana. Attraversata la contrada si trovano le indicazioni per contrada *Tenda*, dove si trova la sorgente "Fontana della Tenda"; percorrendo un tratto di strada asfaltata che scende verso la provinciale, arrivando in località Cancellata per poi proseguire verso Cerro, immettendosi in via *Belvedere* e a sinistra su via *Albrigi*, si trovano le indicazioni per contrada *Maso*. Si continua a scendere lungo una strada asfaltata fino ad una abitazione in legno, dove si trova una palina segnaletica per poi inoltrarsi lungo una stradina che entra nel bosco e, dopo una serie di tornan-

ti, si arriva in località "Vaj". Svoltando a sinistra, dopo un po', si incontra la biforcazione con il sentiero n. 5 e la contrada *Maso*, che si attraversa per poi superare un ponte oltrepassato il quale si prende una stradina a destra e dopo 150 metri si continua a destra. Proseguendo si trovano le indicazioni per Premagri-Praole e su questo tratto in salita si trova la "Sorgente Ale-na". Raggiunta la strada per Praole si scende, per circa 150 metri, lungo un tratto di asfalto per poi girare a sinistra e, fiancheggiando dei capannoni, si arriva sulla strada che collega Rosaro con Praole. Da qui si scende in contrada *Premagri*, ma prima di giungere nell'abitato si seguono le indicazioni per "Ponte di Praole" e contrada *Due Cerri*. Lungo il tragitto si incrocia con la strada che sale da Lugo di Grezzana e la si percorre in salita fino a incontrare la segnaletica per Corrubio-Cerro e il raccordo con il sentiero RS 1. Proseguendo sulla sinistra, il sentiero costeggia il "Vajo di Cavazze" e conduce ad incrociare il sentiero n. 6 e qui si prosegue, in base alle indicazioni, per Corrubio e Busa scendendo sul fondo del vajo arrivando ai resti



Il Museo Ergologico "La Giazzara".

di una "calcara". Da questo crocevia esistono tre possibilità ma continuando questo percorso si sale, prendendo un comodo sentiero per contrada *Corrubio*, incontrando una stradina che proviene dalla contrada. A questo punto si svolta a destra e, seguendo le successive indicazioni si giunge in contrada *Busa*, per poi arrivare e superare la contrada *Montarina* dove si percorre un tratto di strada asfaltata e dopo un capitello dedicato alla Madonna, sulla destra si trovano le indicazioni per contrada *Torcolo* dove c'è la segnaletica per contrada *Carcereri* dove, una volta giunti si svolta a destra per tornare al punto di partenza.

## Lungo il percorso

### Ristoro - Cerro Veronese

Albergo Ristorante **La Pineta**

via Monte Lessini, 63 - tel. 045 7080222

Ristorante **Locanda Guglielmini**

via Monte Lessini, 16 - tel. 045 7080086

Ristorante Pizzeria **Primavera**

via G. Muraro, 1 - tel. 045 7080222

Pizzeria **Da Fabio**

via Marcello Carcereri, 31 - tel. 045 7080149

Pizzeria **Araldo Arte del Gusto**

via Marcello Carcereri, 22

tel. 045 7080485

### Luoghi visitabili - Cerro Veronese

Chiesa parrocchiale - tel. 045 7080009

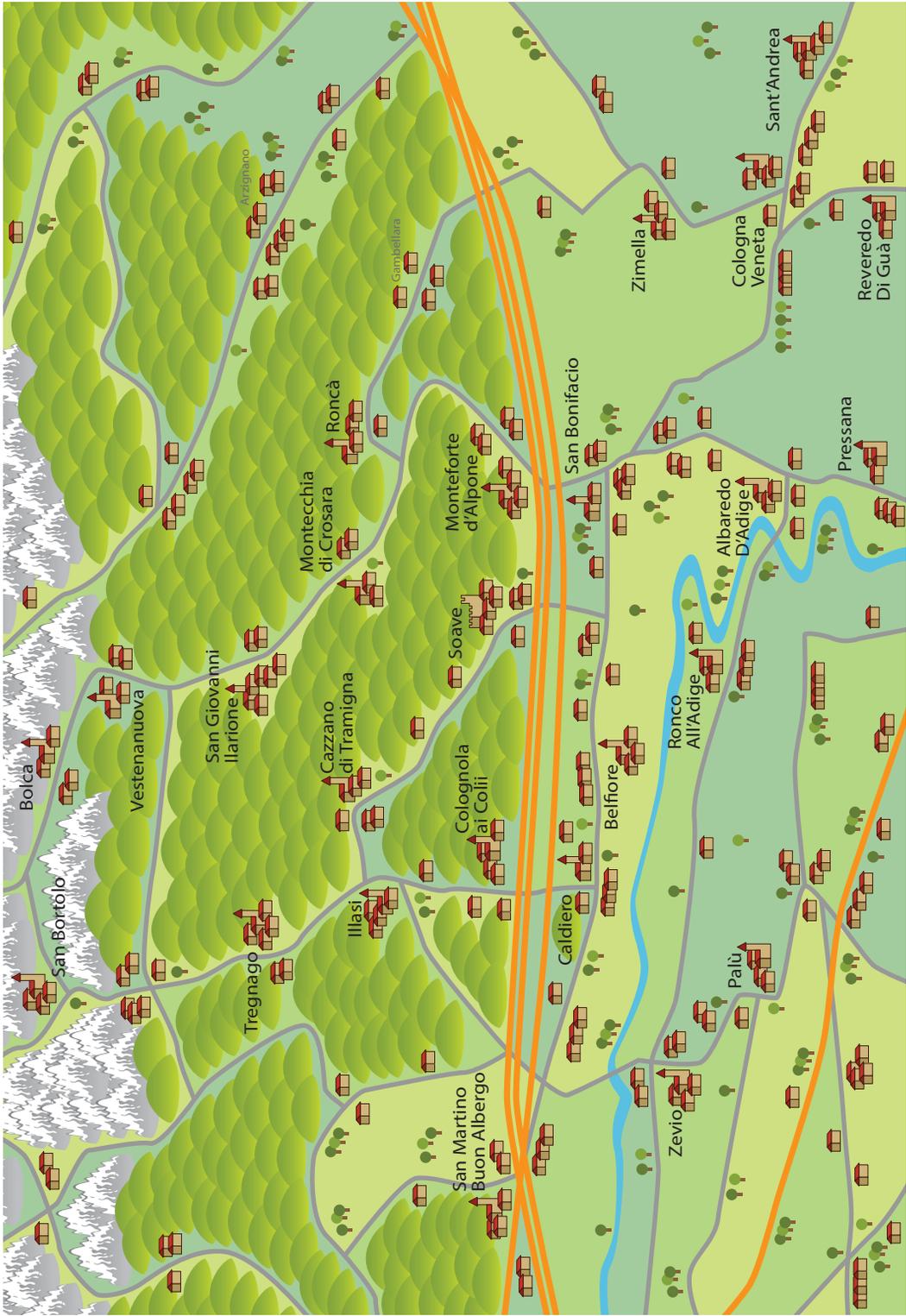
Museo Ergologico *La Giazzara*, visitabile su prenotazione - tel. 045 7080963

Borgo Paglia

Cappella del Redentore sul Monte Croce

Le contrade

Gli affreschi su abitazioni rurali



## Percorsi ciclabili

Soave, Monteforte d'Alpone, Brognoligo, Fitta, Castelcerino, Montecchia di Crosara,  
San Giovanni Ilarione, Vestenanova, Bolca, Sprea, Badia Calavena, Tregnago, Illasi,  
San Zeno, Colognola ai Colli, San Vittore, Soave ..... pag. 83

Zevio, Perzacco, Albaro, Corrubbioli, Motte Seconde, La Piattadella, Ponzilovo, Crosarona,  
Ronco all'Adige, Scardevara, Fornetto di Sopra, Corte Brea, Mara Alta, Bova, Gombion,  
Località Maccagnina, Zevio ..... » 87

## Percorsi pedonabili

Percorso ad anello dei "Dieci Capitelli" tra Monteforte d'Alpone e Soave ..... » 89

Percorso a Colognola ai Colli ..... » 91

Percorso ad anello da Zevio a Zevio in sinistra e destra Adige ..... » 93

## Percorso ciclabile

Soave, Monteforte d'Alpone, Brognoligo, Fitta, Castelcerino, Montecchia di Crosara San Giovanni Ilarione, Vestenanova, Bolca, Sprea, Badia Calavena, Tregnago, Illasi, San Zeno, Colognola ai Colli, San Vittore, Soave.

## Caratteristiche

Percorso impegnativo per la sua lunghezza presentando un paio di punti che obbligano ad un certo sforzo sia in salita sia in discesa. Esso misura circa 64 chilometri e il tempo di percorrenza medio è calcolato in 4h e 30'. Si sale lungo la Val d'Alpone e si scende lungo la Val d'Illasi su strade asfaltate che per oltre la metà sono, in determinati orari, trafficate.

## Descrizione

Il punto di partenza è posto a Soave in *Largo Tridentina*. Da qui si svolta a destra in via *Degli Alpini* e subito dopo a sinistra in via *Risorgimento* che termina dopo il ponte sul torrente "Tramigna". Dopo aver girato a sinistra per via *Cà del Bosco* e aver percorso circa 200 metri si prende via *Carantiga* che incrocia con la Strada Provinciale 39, la quale in paese assume il nome di via *Bassano*. Proseguendo diventa via *Giulio Camuzzi* e si immette in piazza *Cavalli* dove, girando a destra si prosegue lungo via *San Lorenzo*, che fuori dal paese di Soave torna ad essere identificata come Strada Provinciale 39. Una volta entrati nel territorio comunale di Monteforte la Provinciale assume il nome di



Castello di Soave visto dal Santuario Madonna della Bassanella.

via *Cappuccini* e dopo aver superato l'incrocio dove, nel mezzo, spicca la presenza di una chiesetta dedicata a "Santa Maria Fossa Dragone" meglio conosciuta come la chiesa dei Cappuccini si imbecca *Viale Europa*. Si prosegue su via *Dante Alighieri* per sbucare nella coreografica piazza *Silvio Venturi* e, subito dopo, procedere lungo via *Silvio Perazzolo*. Superato un maneggio e un B&B si giunge a una rotonda dove bisogna tenere la propria destra continuando su via *Cervia*, via *Battista Micheletti*, via *Fontana Nuova* che conduce, salendo, alla frazione di Brognoligo. Giunti nel centro abitato si svolta a sinistra in via *Santo Stefano* che curva a destra per condurre verso la chiesa risalente al 1841 e più in su ad un particolare luogo denomina-



*Vigneti nel territorio di Colognola ai Colli.*

to "Grotta di Lourdes", dove è stata riprodotta, in scala ridotta, la grotta dell'apparizione della Madonna alla giovane Bernardette Soubirous. Si prosegue per Castellaro, si supera l'abitato di Fittà percorrendo via *Centro*, via *Monte Tenda* e dopo il camposanto si torna sulla Strada Provinciale 39. Girando a destra si arriva a Castelcerino da dove si scende per Montecchia di Crosara lasciando alle spalle la località Campagna Bassa per proseguire, dopo una curva a esse, lungo via *Caselle* e via *Prandi* che conduce in località Castello di Montecchia dove c'è una chiesa romanica del XII secolo, impreziosita da una cripta. A questo punto non resta che svoltare a sinistra e poi a destra, scendere in piazza *Frutti*, percorrere via *Roma* e il ponte che scavalca il torrente "Alpone". Svoltando a sinistra si prende la Strada Provinciale 17 che sale dolcemente, ma in maniera costante, verso l'abitato di San Giovanni Ilarione, paese che si trova sul crinale del monte di origini vulcaniche "Merlo". Senza entrare nell'abitato si continua a salire per arrivare al paese di Vestenanova pedalando sulla Strada Provinciale 17 che si abbandona per imboccare via *Risorgimento* e dopo aver svoltato, prima a sinistra e poi a destra si giunge davanti alla imponente chiesa parrocchiale risalente al XIX secolo. Da qui si prosegue per tornare sulla Provinciale percorrendo via *Chiesa* e una volta giuntivi si seguono le indicazioni per Bolca. Da Bolca dopo un paio di curve e aver oltrepassato il "Centro Servizi San Camillo de Lellis" si imbecca a sinistra la Strada Provinciale 36b che conduce al paese di Sprea. Superata la contrada Venchi dopo un paio di chilometri si gira a destra per salire a Sprea per poi scendere lungo una strada stretta e tortuosa fino a Cà del Diavolo dove il percorso incrocia con la Strada Provinciale 10 che porta

al paese di Badia Calavena. La discesa continua e conduce ad attraversare l'abitato di Cogollo, a percorrere, dopo il cimitero, la circonvallazione di Tregnago per continuare a scendere attraversando il paese di Illasi percorrendo via *Fabio Filzi* e *Corso Dante*. Una volta superato Illasi si arriva nell'abitato di San Zeno dove si gira a sinistra in via *Ceriani* e una volta oltrepassato il camposanto si rigira a sinistra per imboccare via *Borgoletto* dove si trova Villa Vanzetti. Si rientra sulla Strada Provinciale 37 tenendo la sinistra, subito dopo si prosegue svoltando a sinistra per via *Grotta* lasciando alle spalle la località Tramigna e dopo un'ampia curva, prima di giungere in centro a San Vittore, si percorre via *XXI Aprile*, poi si svolta a destra per via *Mameli*, si continua per *Viale Umberto* e tenendo la sinistra si incontra la Strada Provinciale 37. Dopo una grande rotonda si prosegue dritti per circa 50 metri; qui si gira a sinistra imboccando via *Molini* e poi a destra per via *Degli Alpini* che conduce al punto di partenza.

## Lungo il percorso

### Ristoro - Soave

#### Albergo Hotel Roxy Plaza

via San Matteo, 4 - tel. 045 6190660

#### Ristorante Realda

piazza Castagnedi, 2 - tel. 045 6600624

#### Trattoria Dal Moro

viale della Vittoria, 3 - tel. 045 7680204

#### Osteria La Scala

corso Vittorio Emanuele, 5  
tel. 045 6198301

### Ristoro - Monteforte d'Alpone

#### Trattoria Al Fante

via Vittorio Emanuele II, 5 - tel. 045 7610139

### Ristorante Enoteca di Monteforte

piazza Salvo d'Acquisto, 1  
tel. 045 7613422

### Ristorante Il Convivio

via Vittorio Veneto, 18 - tel. 045 4541262

### Ristorante Pizzeria Gabry

via Alcide De Gasperi, 11 - tel. 045 7610983

### Agriturismo La Preara

località Castellaro, 3 - tel. 045 6175497

### Ristoro - Montecchia di Crosara

#### Pizzeria Re di Fiandra

via Alpone, 12 - tel. 045 6544224

### Ristoro - San Giovanni Ilarione

#### Pizzeria Ciroli

via Roma, 15 - tel. 045 7465698

#### Pizzeria Ruota

via Pietro Niselli, 21 - tel. 045 7465118

### Ristoro - Vestenanova e Bolca

#### Azienda Agrituristica Al Camin

via Lovatini, 9 - tel. 045 7470213

#### Ristorante Zoccante

via Zovo, 2 - tel. 045 747 0003

#### Pizzeria Planet

piazza Pieropan, 8 - cell. 340 063 4748

#### Albergo Hotel Adele

via Villa Bolca, 23 - tel. 045 7470004

#### Albergo Ristorante Baita Cerato

via San Giovanni Battista, 68  
tel. 045 6565061

### Ristoro - Badia Calavena e Sprea

#### Ristorante Al Derlo

piazza Don Luigi Zocca, 1  
tel. 045 6510024

#### Ristorante Cà del Diaolo

via Cò del Diavolo - tel. 045 7810700

**Ristorante Pizzeria Casa Mia**

viale Walterio, 1 - tel. 045 6510189

**Ristorante Trattoria Alpina**

via G. Marconi, 24 - tel. 045 7810485

**Ristoro - Tregnago e Cogollo**

**Ristorante Pizzeria Corte Cavalli**

via Sammicheli, 35 - tel. 045 7808213

**Trattoria Alla Pesa**

via Campagnine, 6 - tel. 045 7808371

**Ristoro - Illasi**

**Ristorante Bellomi Alberto**

via Mezzavilla, 12 - tel. 045 7834059

**Ristorante Le Cedrare**

via Perez Pompei, 2 - tel. 045 6520719

**Trattoria Eredi Viviani**

via Capovilla, 6 - tel. 045 7834048

**Ristoro - Colognola i Colli**

**Agriturismo Al Bosco**

località Bosco, 2 - tel. 045 7651635

**Trattoria Al Portego**

via Giuseppe Garibaldi, 5

tel. 045 7650083

**Luoghi visitabili - Soave**

Chiesa parrocchiale - tel. 045 7680008

Le cantine

Il centro storico

Il Castello

Il Museo del Gioco [www.lafogliaeilvento.it](http://www.lafogliaeilvento.it)

**Luoghi visitabili - Monteforte d'Alpone**

Chiesa parrocchiale - tel. 045 6107379

Palazzo Vescovile

Palazzo Comunale - tel. 045 6137311

Chiesa parrocchiale di Brognoligo

tel. 045 6175616

La Grotta di Lourdes

Le cantine

**Luoghi visitabili - Montecchia di Crosara**

Pieve romanica con cripta di San Salvatore

Chiesa parrocchiale - tel. 045 7450032

**Luoghi visitabili - San Giovanni Ilarione**

Chiesa parrocchiale - tel. 045 7465031

Rocce "Basalti Colonnari"

**Luoghi visitabili - Vestenanova**

Chiesa parrocchiale - tel. 045 7470049

Chiesa parrocchiale di Bolca

tel. 045 7470049

Museo dei Fossili e Pesciara - tel. 045 6565088;

per orari [www.museodeifossili.it](http://www.museodeifossili.it)

**Luoghi visitabili - Badia Calavena**

A Sprea, "Giardino Botanico Officinale di Don Zocca"

Chiesa parrocchiale e canonica

tel. 045 7810559

**Luoghi visitabili - Tregnago**

A Cogollo "Museo del Ferro Battuto";

per orari tel. 045 6508630

Chiesa parrocchiale e della Disciplina

tel. 045 7808039

Resti del castello

**Luoghi visitabili - Illasi**

Chiesa parrocchiale - tel. 045 7834033

Villa Sagramoso - tel. 045 7834124

**Luoghi visitabili - Colognola i Colli**

Chiesa parrocchiale - tel. 045 7650084

Villa Acquadevita e parco storico

tel. 045 6159611

## Percorso ciclabile

Zevio, Perzacco, Albaro, Corrubbioli, Motte Seconde, La Piattadella, Ponzilovo, Crosarona, Ronco all'Adige, Scardevara, Fornetto di Sopra, Corte Brea, Mara Alta, Bova, Gombion, località Maccagnina, Zevio.

### Caratteristiche

Percorso pianeggiante che per oltre  $\frac{3}{4}$  si snoda su strade con bassa intensità di traffico ed è lungo circa 35 chilometri con un tempo medio di percorrenza pari a 2h e 30'.

### Descrizione

Questo percorso inizia da piazza *Santa Toscana* dove la domenica mattina c'è uno dei mercati più grandi della provincia. Da questo luogo carico di fascino e arte si esce imboccando via *Ponte Perez* e prima di percorrere il ponte si gira a destra per imboccare la pista **Ciclopedonale dell'Adige** che si percorre fino ad incrociare con la Strada Provinciale 37b. Proseguendo lungo la Provinciale si scende fino all'abitato di Albaro dove c'è, in prossimità della chiesa parrocchiale, un grande incrocio.

Qui si gira a destra immettendosi sulla Strada Provinciale 19 che si abbandona dopo 300 metri svoltando a sinistra in via *Longa* che si addentra nella campagna coltivata e dopo aver superato la contrada omonima, la strada prende il nome di via *Fontanon*. Continuando a scendere giunti ad una curva a sinistra si prosegue per via *Giarina* dove, subito dopo un piccolo agglomerato di case e depositi agricoli, si vedono, ai lati della strada, diverse serre per frutta e ortaggi. Superata la località Motte Il ci si immette in via *Colombarotto* e dopo un'ampia curva, si prosegue costeggiando il corso d'acqua "Fosso Storto". Dopo 200



*Castello di Zevio.*

metri si trova una biforcazione stradale dove, tenendo la sinistra, si prosegue per via *Piattadella*, la quale dopo una stretta esse prende il nome di via *Lasta*.

In questa zona ci sono numerosi laghetti formati nel catino di cave scavate a cielo aperto per l'estrazione dell'argilla e da tempo abbandonate. Andando avanti per via *Ponzilovo* si attraversa l'omonima contrada e una volta giunti ad un bivio, tenendo la destra si prosegue per via *Casona* e via *Crosarona* che porta ad incrociare con la Strada Provinciale 19. Qui si gira a destra per il centro abitato di Ronco all'Adige e, una volta giunti in

paese, all'altezza di un supermercato, dopo aver inforcato la rotatoria, si svolta a sinistra seguendo le indicazioni per Scardevara. Il percorso continua su via *Giuseppe Baldo* e al primo incrocio girando a destra per via *Restara* si sale sull'argine del fiume Adige per poi scendere in piazza *Scardevara*, dove si trova la chiesa romanica risalente al XII secolo intitolata ai Santi Apostoli Filippo e Giacomo. Proseguendo lungo via *San Giacomo* e rimanendo a destra si percorre la strada arginale via *Remoncino*, che dopo un chilometro si lascia per continuare sulla pista ciclabile che porta a superare le case di Mara Alta fino ad incrociare con la Strada Provinciale 39b.

Dopo aver girato a destra si prosegue superando il corso del fiume Adige e quello del canale artificiale S.A.V.A. per giungere a un bivio dove si gira a sinistra immettendosi su via *Bova* che conduce all'omonima località dove scorre la "Fossa Balbi". Dopo aver attraversato uno spicchio di territorio veronese denominato Zerpa, si prosegue passando per via *Gambion* e, invece di percorrere la Strada Provinciale Porcilana, si continua su via *Contro Strada Napoleonica*.

Giunti nei pressi di una grande rotatoria, da non farsi, nell'intricato groviglio di strade, si prende quella che gira a sinistra proseguendo lungo una strada stretta fiancheggiata da campi coltivati. Seguendo questo percorso si torna a Zevio e dopo aver superato il torrente "Fibbio", la strada prende il nome di via *Macagnina* la quale, una volta superato il torrente "Antanello", diventa via *Boscaglia* che termina incontrando via *Diga*. Qui si gira a destra per tornare, dopo aver attraversato il fiume Adige percorrendo il ponte Perez, al luogo di partenza situato in piazza *Santa Toscana*.

## Lungo il percorso

### Ristoro - Zevio

Ristorante Albergo **Tenuta Albertini**

corte Girardi, 1 - tel. 045 7850507

Pizzeria **Nuova Pizzeria Marconi**

piazza G. Marconi, 25 - tel. 045 7850026

Ristorante Pizzeria **Da Nando**

via Stefano da Zevio, 62 - tel. 045 6051127

### Ristoro - Ronco all'Adige

Albergo **Hotel Tolin**

via XX Settembre, 137 - tel. 045 6615466

Ristorante **Casetta**

via Casetta, 15 - tel. 045 6615144

Trattoria **Sofia**

via Baldo Giuseppe, 12 - tel. 045 6615407

Pizzeria **La Botte**

via XX Settembre, 34 - tel. 045 6615147

### Ristoro - Caldiero

Locanda **Caloseni**

via Caloseni, 4 A - tel. 045 7651053

Ristorante Pizzeria **All'Olmo**

via Gambin, 11 - tel. 045 7650012

### Luoghi visitabili - Zevio

Chiesa parrocchiale di Zevio - tel. 045 6050251

Castello-Palazzo Sagramoso

(sede municipale) - tel. 045 6068411

Parco della Rimembranza

Palazzo Meneghini con parco intitolato a Maria Callas

### Luoghi visitabili - Ronco all'Adige

Chiesa parrocchiale di Scardevara

tel. 045 6615082

Chiesa parrocchiale di Albaro

Laghetto lungo il percorso

## Percorso pedonabile

Percorso ad anello dei “Dieci Capitelli” tra Monteforte d’Alpone e Soave.

### Caratteristiche

Percorso facile della lunghezza di 9 chilometri che si percorre passeggiando intorno alle 2h e 30’. Questo tracciato con fondo stradale in asfalto e sterrato lo si può percorrere tutto l’anno ed è segnalato da cartelli in legno. Non servono particolari calzature e riguardo all’abbigliamento è sufficiente regolarsi controllando le previsioni metereologiche.

Per informazioni:

[info@comune.montefortedalpone.vr.it](mailto:info@comune.montefortedalpone.vr.it)

### Descrizione

Il capitello votivo o edicola è una struttura architettonica di piccole dimensioni che nasce dal culto popolare come segno devozionale nei confronti di Santi, della Madonna o di Gesù Cristo. Di solito si trova lungo le strade, gli incroci o in punti particolari di un ristretto territorio. Questa forma di religiosità cristiana, probabilmente si rifà all’usanza latina dei *Lares Compitales*, divinità che avevano il compito di sorvegliare e proteggere i confini dei campi e successivamente anche quello di tutelare il viandante e il contadino che transitava su quelle terre. Oggi il capitello è diventato un patrimonio culturale perché conserva uno



*Un tratto del percorso dei “Dieci Capitelli”.*

stretto legame con il territorio, in quanto esiste una forte relazione tra il simbolo sacro, la religiosità popolare, la storia di una comunità e il paesaggio rurale.

Il percorso inizia partendo da piazza *Silvio Venturi* dove svoltando a sinistra si imbecca via *Silvio Perazzolo* fino all'altezza del Comando Stazione dei Carabinieri dove si gira a sinistra per immettersi in via *Della Fontana*. Qui si volta a destra per via *Palustrello* che porta in località Val Ponsara dove si trova il primo capitello *Madonna con Bambino*. Si sale lungo la Strada dell'Acqua e dopo una piccola curva compare il capitello di *San Pietro* particolarmente curioso per le sue forme architettoniche lineari dove viene presentata una barca a vela.

Si riprende a salire e finalmente, dopo un po', la strada spiana e si scorge il capitello dedicato alla *Sacra Famiglia*, ed edificato ai piedi di un costone arido e brullo sul punto più alto del percorso. Alla ripresa del cammino, si imbecca a sinistra una discesa che in alcuni tratti è ripida fino ad arrivare al capitello dedicato alla *Regina Coelis*. Più avanti ad un bivio si mantiene la destra proseguendo sulla strada che porta a Soave e giunti alla periferia del paese si svolta a sinistra per tornare nel territorio comunale di Monteforte per una strada in salita che conduce al capitello dedicato a *San Vincenzo Ferreri*, invocato come protettore dei vigneti contro la grandine. Da qui in avanti, il cammino diventa un po' più agevole perché la strada prosegue sul crinale e facendo una piccola deviazione ben segnalata si giunge al capitello conosciuto con il nome della *Madonna della Bassanella* dove si può leggere questa invocazione: "Benedici il frutto del nostro lavoro".

Continuando sul versante che guarda l'abitato di Soave, si giunge in località piazza *Scheeti*, una balconata naturale che si affaccia sulla Pianura Padana e continuando si svolta a sinistra per giungere al capitello dedicato a *San Giuseppe*. Tra campi a oliveto e vigneto, in un soffio si arriva al capitello *Cristo in Croce*, chiuso in una nicchia triangolare sostenuta da una colonna. Proseguendo in direzione di Monteforte d'Alpone, dopo circa 500 metri, si arriva in località Zoppega, dove nel 1899 venne edificato un capitello in onore della *Madonna Auxilium Christianorum*, ora *Regina Pacis*. Percorrendo via *Zonato* si giunge ad un incrocio con cinque strade dove si scorge, di fianco a una vecchia casa il capitello di *San Rocco* chiamato affettuosamente *San Rocheto*. Ancora un lieve strappo proseguendo per via *Vittorio Emanuele II* e si giunge al punto di partenza.

## Lungo il percorso

### Ristoro - Monteforte d'Alpone

Trattoria **Al Fante**

via Vittorio Emanuele II, 5 - tel. 045 7610139

Ristorante **Enoteca di Monteforte**

piazza Salvo d'Acquisto, 1 - tel. 045 7613422

Ristorante **Il Convivio**

via Vittorio Veneto, 18 - tel. 045 4541262

### Ristoro - Soave

Albergo **Locanda ai Capitelli**

via Monti, 2 - tel. 045 7680758

### Luoghi visitabili - Monteforte d'Alpone

Chiesa parrocchiale - tel. 045 6107379

Palazzo Vescovile

Palazzo Comunale - tel. 045 6137311

## Percorso pedonabile

### Percorso a Colognola ai Colli

#### Caratteristiche

Percorso ad anello posto sulla destra del centro abitato che ha uno sviluppo di quasi 10 chilometri e un tempo medio di percorrenza calcolato in 2h e 30'. Questa camminata viene considerata di difficoltà media e per circa la metà si cammina su fondo stradale asfaltato mentre l'altra metà su fondo sterrato. Non servono particolari calzature e riguardo all'abbigliamento è sufficiente regolarsi controllando le previsioni metereologiche.

#### Descrizione

Si parte da via *San Biagio* che si trova nei pressi della scuola elementare di Colognola, una costruzione in stile neogotico, si gira a sinistra percorrendo un breve tratto della Strada Provinciale 37 per poi girare a sinistra e imboccare la salita di via *Borgoletto*. Da qui si prosegue lasciando a sinistra un agriturismo e dopo circa 1,5 chilometri giunti all'incrocio di *Bocca Scalucce* si prosegue per altri 20 metri a sinistra per poi girare a destra e continuare a salire su strada sterrata tra vigneti e piccole macchie di bosco. La salita porta in località *Macia del Vento*, una dorsale che permette di



*L'abitato di Colognola ai Colli.*



*Villa Pozzoni.*

ammirare la Val d'Ilasi e dopo circa 1,5 chilometri si gira a destra seguendo lo sterrato, che in discesa conduce in località *Malenza* e poi in località *Caloi* ammirando, in primavera la Valle dei Ciliegi. A fine discesa si imbecca a destra la strada che passa a fianco di un agriturismo e su di un leggero falsopiano si prosegue in direzione della località *Cereolo* dove prima di giungervi a sinistra si trova la fattoria Pressi.

Superato l'abitato si prosegue per altri 300 metri per poi prendere la stradina che sale sulla collina la quale porta in località *Tughi* e poi in località *Tenda*. Qui si prosegue tenendo la destra per la strada asfaltata di via *Grotta* per altri 1,5 chilometri per passare davanti a Villa Pozzoni prima di giungere sulla Strada Provinciale 37 o via *Giuseppe Garibaldi*. Continuando a mantenere la destra, dopo quasi 400 metri si sale lungo la spettacolare scalinata che porta alla chiesa parrocchiale intitolata a San Fermo

e Rustico e qui, volto lo sguardo verso il basso si può vedere la parte nuova e quella industriale di Colognola ai Colli.

## Lungo il percorso

### Ristoro - Colognola ai Colli

Agriturismo **Al Bosco**

località Bosco, 2 - tel. 045 7651635

Trattoria **Al Portego**

via Giuseppe Garibaldi, 5 - tel. 045 7650083

### Ristoro - Ilasi

Agriturismo **Agriturismo Pistoza**

località Pistoza - tel. 045 7833091

### Luoghi visitabili - Colognola ai Colli

Chiesa parrocchiale - tel. 045 7650084

Villa Acquadevita e parco storico

tel. 045 6159611

## Percorso pedonabile

Percorso ad anello da Zevio a Zevio in sinistra e destra Adige

### Caratteristiche

Percorso pedonale ad anello che si sviluppa in sinistra e in destra Adige. La lunghezza complessiva è di 12,5 chilometri tutti pianeggianti di cui 6 su strada dedicata per un totale di 2 ore. Non servono particolari calzature e riguardo all'abbigliamento è sufficiente regolarsi controllando le previsioni metereologiche.

### Descrizione

Questo percorso inizia da piazza *Santa Toscana* dove la domenica mattina c'è uno dei mercati più grandi della provincia. Da questo luogo carico di fascino si esce imboccando via *Ponte Perez* e dopo un centinaio di metri, superato il fiume Adige si gira a destra per percorrere via *Diga* con traffico automobilistico quasi inesistente. Il primo ponte costruito a Zevio fu inaugurato il 9 luglio 1879 per volontà dell'amministrazione comunale presieduta dall'allora sindaco Perez Conte Cavalier Antonio. Il ponte in ferro sostituì il *passo barca* e quel giorno venne ricordata la



Lungo l'argine del fiume Adige.



Piazza Santa Toscana.

tragica morte di 14 giovani donne che la sera del 3 agosto del 1865, di ritorno dai campi che si trovavano in sinistra Adige, annegarono per l'affondamento del battello. Una grande tragedia che sconvolse l'intera comunità, la quale si ripromise che avvenimenti del genere non dovessero più accadere. Il percorso, per diversi chilometri asfaltato, fiancheggia il canale artificiale S.A.V.A. che alimenta, con le acque del fiume Adige, la centrale idroelettrica di Zevio. Proseguendo, dopo circa 150 metri ci si imbatte in una sbarra in ferro ed un segnale di

transito vietato ai veicoli a motore, dopo il quale si prosegue su fondo sterrato fino ad incrociare la Strada Provinciale 39b. Qui si gira a destra incamminandosi sul ponte che attraversa il fiume per poi girare a destra e percorrere, in tutta sicurezza, la pista ciclopedonale dell'**A-dige** che porta fino a San Giovanni Lupatoto, costeggiando per lunghi tratti il fiume che in golenca presenta specie vegetali amanti dell'umidità e in grado di tollerare saltuarie inondazioni. Tra gli alberi è presente il Pioppo bianco, il Frassino, l'Acerò, il Salice lanoso oltre ad altre specie arbustive come il Corniolo, il Nocciolo, il Sambuco, il Ligustro e la Madreselva, mentre il tappeto erboso è dominato dall'edera. Dopo 6 chilometri di tranquilla passeggiata si torna al ponte Perez e qui svoltando a sinistra, dopo un centinaio di metri si sbucca in piazza *Santa Toscana* luogo di partenza di questo percorso.

## Nei dintorni

### Ristoro - Zevio

Ristorante Albergo **Tenuta Albertini**

Corte Girardi, 1 - tel. 045 7850507

Pizzeria **Nuova Pizzeria Marconi**

piazza G. Marconi, 25 - tel. 045 7850026

Ristorante Pizzeria **Da Nando**

via Stefano da Zevio, 62 - tel. 045 6051127

### Luoghi visitabili - Zevio

Chiesa parrocchiale di Zevio

tel. 045 6050251

Castello-Palazzo Sagramoso (sede municipale)

tel. 045 6068411

Parco della Rimembranza

Palazzo Meneghini con parco intitolato a Maria

Callas

## Bibliografia e Webgrafia

AA.VV., *Itinerari sui Lessini e Piccole Dolomiti*, Calliano, 1995.

AA.VV., *Itinerari Turistici dell'Est Veronese*, Zevio, 2007.

S. ADAMI, F. BELLORIO, *Cammina Custoza - Sentiero Natura*, Verona, 1989.

G. CAVARZARE, *Monte Baldo - Passeggiate per tutti, escursioni e sentieri alpini d'alta quota*, Castelnuovo del Garda, 2008.

A. GARAU, *Turismo per tutti 20 percorsi per conoscere la provincia di Verona*, Vago di Lavagno, 2016.

A. GARAU, *Pianura Veronese*, Mori, 2015.

F. OCCHI, A. GARAU, *A pelo d'acqua...*, Vago di Lavagno, 2003.

F. OCCHI, A. GARAU, *Forti rocche castelli della provincia di Verona*, Verona, 2007.

F. OCCHI, L. LONGO, A. GARAU, *I musei della provincia di Verona*, San Pietro di Legnago, 2005.

G. SANDRINI, *Escursioni - Montorio e Val Squaranto tra sorgenti e colline*, Caselle di Sommacampagna, 1999.

## Depliant

Alte Valli della Lessinia Orientale, 2008.

Alte Valli della Lessinia Orientale, 2016.

Carta Turistica Kompass *Monti Lessini - Gruppo Carega - Recoaro Terme*.

Carta Turistica *Parco Naturale Regionale della Lessinia*. (ed. Tabacco)

Cerro Veronese *Carta dei Sentieri*.

*Itinerari per scoprire tradizioni, arte e sapori della Valpolicella*

*Itinerari tra le antiche contrade di Erbezzo*

*Percorso dei 10 Capitelli nel Soave Classico*

Provincia di Verona Nord *Carta dei percorsi cicloturistici*.

Provincia di Verona Sud *Carta dei percorsi cicloturistici*.

Roverè Bike Tour *Percorsi ciclo-escursionistici San Rocco di Piegara*

*Viaggio nell'Est Veronese...* i Musei, 2006.

*Viaggio nell'Est Veronese...* tra Castelli, Borghi, Sapori, Tradizioni e Natura, 2006.

## Web

[www.altalesinia.com](http://www.altalesinia.com)

[www.caiverona.it](http://www.caiverona.it)

[www.piste-ciclabili.com/regione-veneto](http://www.piste-ciclabili.com/regione-veneto)

[www.360gardalife.com/it/sport/411/escursione-trekking-borghi-brenzone-sul-garda](http://www.360gardalife.com/it/sport/411/escursione-trekking-borghi-brenzone-sul-garda)

[www.prolocobasso-veronese.it](http://www.prolocobasso-veronese.it)

[www.valpolicellaweb.it](http://www.valpolicellaweb.it)

## Attribuzioni Fotografiche

Biendarra Andrea Elisabeth: pagine 37, 38, 39, 47.

Ferretto Lara: pagine 76, 91, 92.

Favazza Maurizio: pagine 9, 13, 14, 15, 17, 18.

Garau Augusto: copertina, pagine 6, 7, 8, 10, 11, 12, 21, 22, 23, 27, 28, 31, 32, 33, 41, 42, 43, 51, 52, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 67, 68, 70, 72, 73, 74, 77, 78, 79, 80.

Leviti Alessandro: pagine 29, 30, 83, 89.

Occhi Francesco: pagine 5, 16.

Sancassani Anna: pagine 25, 26, 34, 40, 45, 48, 60, 61, 62, 63, 64, 69, 71, 75, 84, 87, 93, 94.

Testi e coordinamento generale: Augusto Garau

Rielaborazione testi: Francesco Occhi

Cartine diseguate: Federico Rettondini (REX)



**LA GRAFICA**

Finito di stampare nel mese di ottobre dell'anno 2018  
presso la TIPOGRAFIA LA GRAFICA EDITRICE  
di Vago di Lavagno (Verona) - Italia



